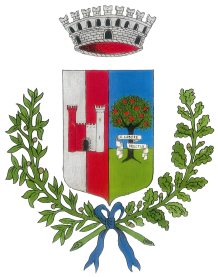
**COMUNE DI SEGUSINO**



# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

# (D.U.P.)

PERIODO: **2018 - 2019 - 2020**

by FF/sc

**PREMESSA** 4

**1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)** 5

**2. ANALISI DI CONTESTO** 7

2.1 - Quadro delle condizioni esterne 8

2.1.1 - Obiettivi individuati dal governo nazionale 8

2.1.2 - Obiettivi individuati dalla programmazione regionale 14

2.1.3 - . Analisi demografica 15

2.1.4 - Analisi del territorio e delle strutture 21

2.1.5 - Analisi delle Attività Produttive per comparto di attività 25

2.1.6 - Organismi gestionali dell'Ente 30

2.1.6.1 – consorzi 32

2.1.6.2 - consigli di bacino 32

2.1.6.3 - societa' partecipate 33

2.1.7 - Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati 35

2.1.7.1 - Asco Holding S.p.a. 35

2.1.7.2 - Alto Trevigiano Servizi S.r.l.. 39

2.1.7.3 - Schievenin Alto Trevigiano S.r.l.. 41

2.1.7.4 - Gal dell'Alta Marca Trevigiana S. coop. a r.l. 43

2.1.7.5 - Informativa altri organismi: 45

2.1.8 - accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata 48

2.1.8.1 - Esercizio associato di funzioni – Unioni 48

2.1.8.2 - Funzioni convenzionate e Accordi di Programma con Enti Pubblici e Privati, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e Società Private 49

2.2 - Quadro delle condizioni interne dell 'ente 56

2.2.1 - Organizzazione dell'Ente 56

2.2.2 - Le risorse umane disponibili 58

2.2.3 – Dotazioni strumentali del Comune 61

2.2.4 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi 62

2.2.5 – Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio 67

2.2.6 – Parametri di deficit strutturale 67

2.2.7 – Strumenti di rendicontazione dei risultati 69

3. - indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica 70

3.1 - analisi delle risorse 70

3.1.1 - entrate tributarie 70

3.1.2 - contributi e trasferimenti correnti 78

3.1.3 - proventi extratributari 79

3.1.3.1 - proventi sanzioni codice della strada 80

3.1.3.2 - proventi dell'ente 82

3.1.4 - entrate conto capitale 85

3.1.5 - futuri mutui per finanziamento investimenti 86

3.1.6 - riscossione di crediti ed anticipazioni di cassa 91

3.1.7 - fonti di finanziamento 92

3.2. - analisi delle spese 94

3.2.1 - investimenti e realizzazione opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termine di spesa di investimenti e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente 94

3.2.2 - programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 96

Tabella quadro generale riassuntivo entrate e spese bilancio di previsione 2018/2020 97

4. - coerenza e compatibilita' presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica 99

5. – linee programmatiche di mandato 102

6. - ripartizione delle linee programmatiche di mandato,declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d. lgs. 118/2011 106

missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 106
missione 3 - Ordine pubbilco e sicurezza 109
missione 4 – Istruzione e diritto allo studio 110
missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 111
missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 112
missione 7 – Turismo 113
missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 114
missione 9 – Sviuppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 115
missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità 116
missione 11 – Soccorso civile 117
missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famigila 118
missione 14 – Sviluppo economico e competitività 120

**7. LA SEZIONE OPERATIVA 121**

7.1 - redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle sceltedi indirizzo effettuate,delle risorse umane e strumentali ad esso destinate e degli obiettivi annuali 122

**SEZIONE OPERATIVA Parte nr. 1 123**

missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 124
missione 3 - Ordine pubbilco e sicurezza 132
missione 4 – Istruzione e diritto allo studio 134
missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 135
missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 138
missione 7 – Turismo 139
missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 140
missione 9 – Sviuppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 141
missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità 143
missione 11 – Soccorso civile 145
missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famigila 146
missione 14 – Sviluppo economico e competitività 150

**SEZIONE OPERATIVA Parte nr. 2 151**

8. - gli investimenti programma triennale delle opere pubbliche 152
8.1 - piano degli acquisti 154

9. - la spesa per le risorse umane 155
9.1 – limiti di spesa per il personale 156
9.2 – Piano assunzioni 158
10. – limiti derivanti da espresse disposizioni di legge 160
10.1 - programma degli incarichi di collaborazione 160
10.2 – altri limiti 164
11. - piano triennale delle azioni positive 166

12. - programma trasparenza 169

13. - piano razionalizzazione spese di funzionamento 170

14. - le variazioni del patrimonio 171

# PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

**Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Poi entro il 15 novembre la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione unitamente allo schema di Bilancio di Previsione Finanziario, secondo quanto stabilito dall'art. 174 del d. lgs. 267/2000, per arrivare entro il 31 dicembre all'approvazione del bilancio.

La commissione Arconet ha aggiornato il principio di programmazione nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (punto 4.2 lettera a)):"considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL".

Per quanto riguarda la programmazione 2018-2020, in considerazione che nel 2017 si sono svolte le elezioni amministrative e che le linee programmatiche di mandato della nuova amministrazione sono state approvate, conformemente a quanto stabilito dallo Statuto Comunale, con delibera di Consiglio n. 19 del 22.06.2017 il D.U.P. viene presentato dopo la data prefissata in considerazione del fatto che ci si è riservato un periodo di approfondimento delle diverse tematiche da pianificare.

# SEZIONE STRATEGICA

## 1. - LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Segusino, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 22.06.2017 ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2017 – 2022, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

| Codice | Descrizione |
|---|---|
| 1 | COMUNE PIÙ VICINO AL CITTADINO |
| 2 | GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE |
| 3 | UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI |
| 4 | CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI |
| 5 | GIOVANI E SCUOLE |
| 6 | SPORT E CULTURA |
| 7 | IMMIGRAZIONE |
| 8 | SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI |
| 9 | SICUREZZA |
| 10 | ATTIVITA' PRODUTTIVE |
| 11 | PROMOZIONE TURISTICA |

Nel corso del mandato amministrativo la Giunta Comunale deve rendicontare al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato; secondo quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4.1 al d. lgs. 118/2011 la verifica dello stato di attuazione dei programmi viene effettuata contestualmente alla presentazione del D.U.P. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

## I contenuti programmatici della Sezione Strategica

## 2. - ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:
a. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
b. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
c. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
d. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.
Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la relazione di fine mandato del Comune di Segusino anni 2012/2017 è stata sottoscritta dal Sindaco il 07 marzo 2017. L'Organo di Revisione Contabile ha certificato in data 8 marzo 2017 la stessa ai sensi degli artt. 239 e 240 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e nella medesima data è stata trasmessa via P.E.C. (Prot. 1844) alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto.
La relazione di inizio mandato è stata predisposta con prot.5673 del 21.07.2017.

## 2.1 - Quadro delle condizioni esterne

### 2.1.1 - Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".
Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.
In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1 .

Il DEF si compone di tre sezioni:
-Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
-Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
-Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

**Programma di Stabilità**

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.
L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.
Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.
La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

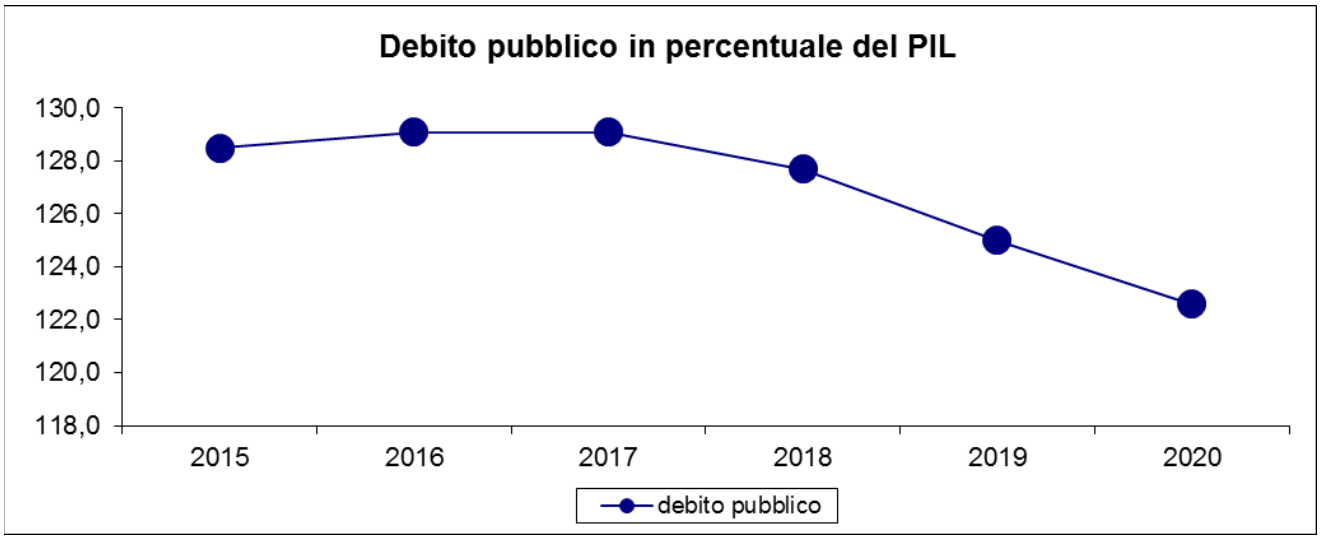
In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

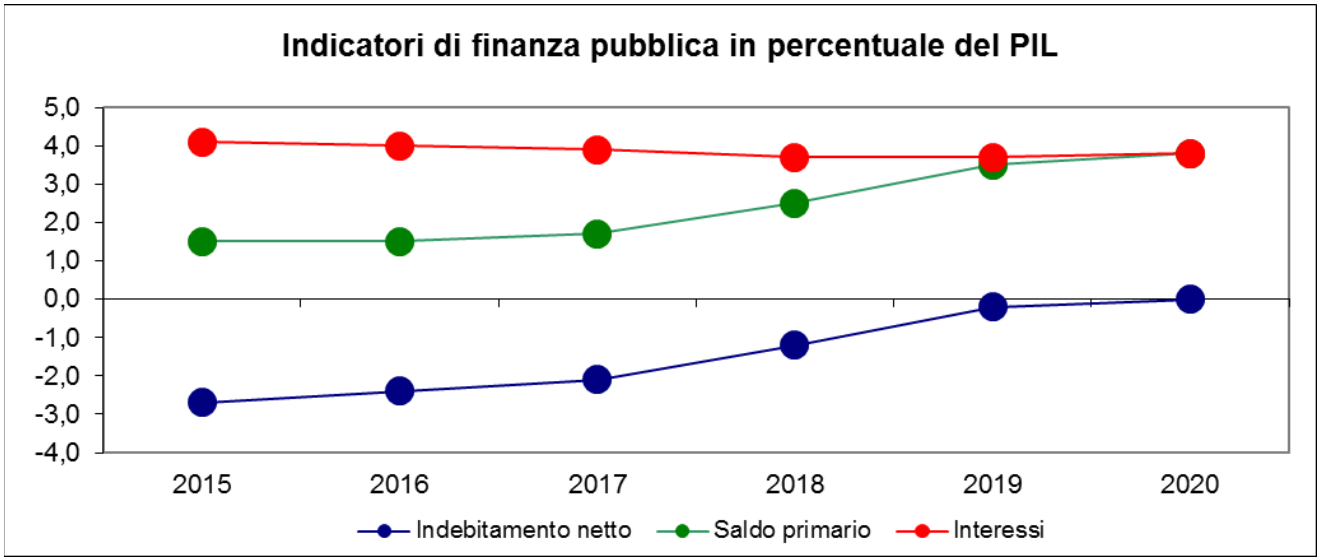
Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

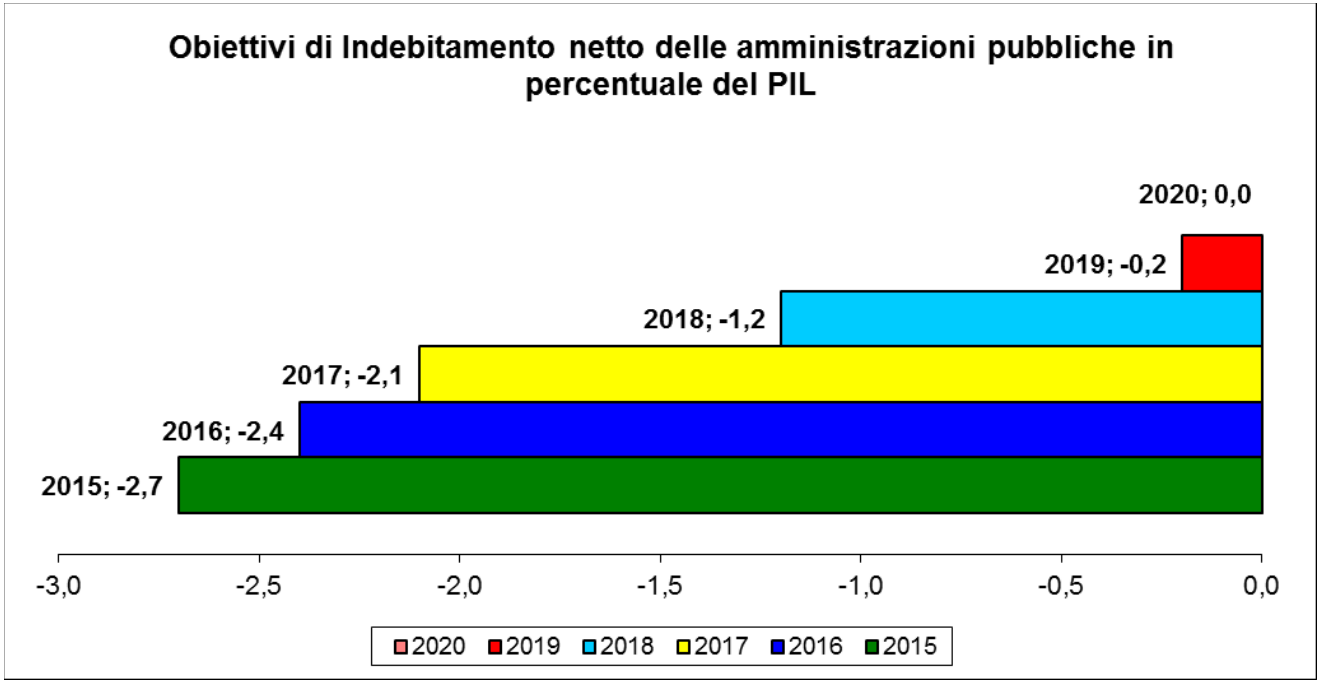
Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

| QUADRO PROGRAMMATICO | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Indebitamento netto | -2,7 | -2,4 | -2,1 | -1,2 | -0,2 | 0,0 |
| Saldo primario | 1,5 | 1,5 | 1,7 | 2,5 | 3,5 | 3,8 |
| Interessi | 4,1 | 4,0 | 3,9 | 3,7 | 3,7 | 3,8 |
| Indebitamento netto strutturale | -0,5 | -1,2 | -1,5 | -0,7 | 0,1 | 0,0 |
| Variazione strutturale | 0,3 | -0,7 | -0,3 | 0,8 | 0,8 | -0,1 |
| Debito pubblico (lordo sostegni) | 132,1 | 132,6 | 132,5 | 131,0 | 128,2 | 125,7 |
| Debito pubblico (netto sostegni) | 128,5 | 129,1 | 129,1 | 127,7 | 125,0 | 122,6 |
| Obiettivo per la regola del debito | | | | | | 123,7 |
| Impatto netto della manovra | | | 0,2 | 0,1 | 0,4 | 0,4 |
| Proventi da privatizzazioni | 0,4 | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |

| QUADRO TENDENZIALE | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Indebitamento netto | -2,7 | -2,4 | -2,3 | -1,3 | -0,6 | -0,5 |
| Saldo primario | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 2,4 | 3,1 | 3,4 |
| Interessi | 4,1 | 4,0 | 3,9 | 3,7 | 3,7 | 3,8 |
| Indebitamento netto strutturale | -0,5 | -1,1 | -1,6 | -0,7 | -0,2 | -0,4 |
| Variazione strutturale | 0,3 | -0,6 | -0,5 | 0,9 | 0,5 | -0,1 |
| Debito pubblico (lordo sostegni) | 132,1 | 132,6 | 132,7 | 131,5 | 129,3 | 127,2 |
| Debito pubblico (netto sostegni) | 128,5 | 129,1 | 129,3 | 128,2 | 126,0 | 124,1 |
| *PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)* | 1.645,4 | 1.672,4 | 1.709,5 | 1.758,6 | 1.810,4 | 1.861,9 |
| *PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)* | 1.645,4 | 1.672,4 | 1.710,5 | 1.756,8 | 1.809,0 | 1.858,8 |
| I valori sono arrotondati al decimo. | | | | | | |


Debito pubblico in percentuale del PIL
130,0
128,0
126,0
124,0
122,0
120,0
118,0
2015
2016
2017
2018
2019
2020
debito pubblico


Indicatori di finanza pubblica in percentuale del PIL
5,0
4,0
3,0
2,0
1,0
0,0
-1,0
-2,0
-3,0
-4,0
2015
2016
2017
2018
2019
2020
Indebitamento netto
Saldo primario
Interessi




**Il benessere equo e sostenibile**

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.
Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

**Programma Nazionale di Riforma**
Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:
-il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
-il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
-il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

*Disposizioni in materia di entrate - Split Payment*
Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

*Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale*
Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

*Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni*
Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:
a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali;
b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

### 2.1.2 - Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.
La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento
che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.
Introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.
Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione
Veneto al seguente link
https://www.regione.veneto.it/web/programmazione/defr

## 2.1.3 - Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Popolazione legale all'ultimo censimento | | | | | 1.925 |
| Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lgs. 267/2000) | | | | n. | 1.888 |
| | di cui: | | maschi | n. | 933 |
| | | | femmine | n. | 955 |
| | nuclei familiari | | | n. | 792 |
| | comunità/convivenze | | | n. | 1 |
| Popolazione al 1 gennaio 2016 | | | | n. | 1.887 |
| Nati nell'anno | | n. | 12 | | |
| Deceduti nell'anno | | n. | 16 | | |
| | | | saldo naturale | n. | -4 |
| Immigrati nell'anno | | n. | 54 | | |
| Emigrati nell'anno | | n. | 49 | | |
| | | | saldo migratorio | n. | 5 |
| Popolazione al 31-12-2016 | | | | n. | 1.888 |
| di cui | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| In età prescolare (0/6 anni) | n. | 110 |
| In età scuola dell'obbligo (7/14 anni) | n. | 133 |
| In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni) | n. | 274 |
| In età adulta (30/65 anni) | n. | 910 |
| In età senile (oltre 65 anni) | n. | 461 |

| Tasso di natalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso |
|---|---|---|
| | 2012 | 0,67 % |
| | 2013 | 0,86 % |
| | 2014 | 1,03 % |
| | 2015 | 0,79 % |
| | 2016 | 0,64 % |

| Tasso di mortalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso |
|---|---|---|
| | 2012 | 0,77 % |
| | 2013 | 1,24 % |
| | 2014 | 1,29 % |
| | 2015 | 0,79 % |
| | 2016 | 0,85 % |

| Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Abitanti n. | 2.000 | entro il | 31-12-2018 |

| Livello di istruzione della popolazione residente | | |
|---|---|---|
| | Laurea | 5,00 % |
| | Diploma | 22,00 % |
| | Lic. Media | 41,00 % |
| | Lic. Elementare | 29,00 % |
| | Alfabeti | 4,00 % |
| | Analfabeti | 0,00 % |

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

**Dati Anagrafici (popolazione al 31 dicembre)**

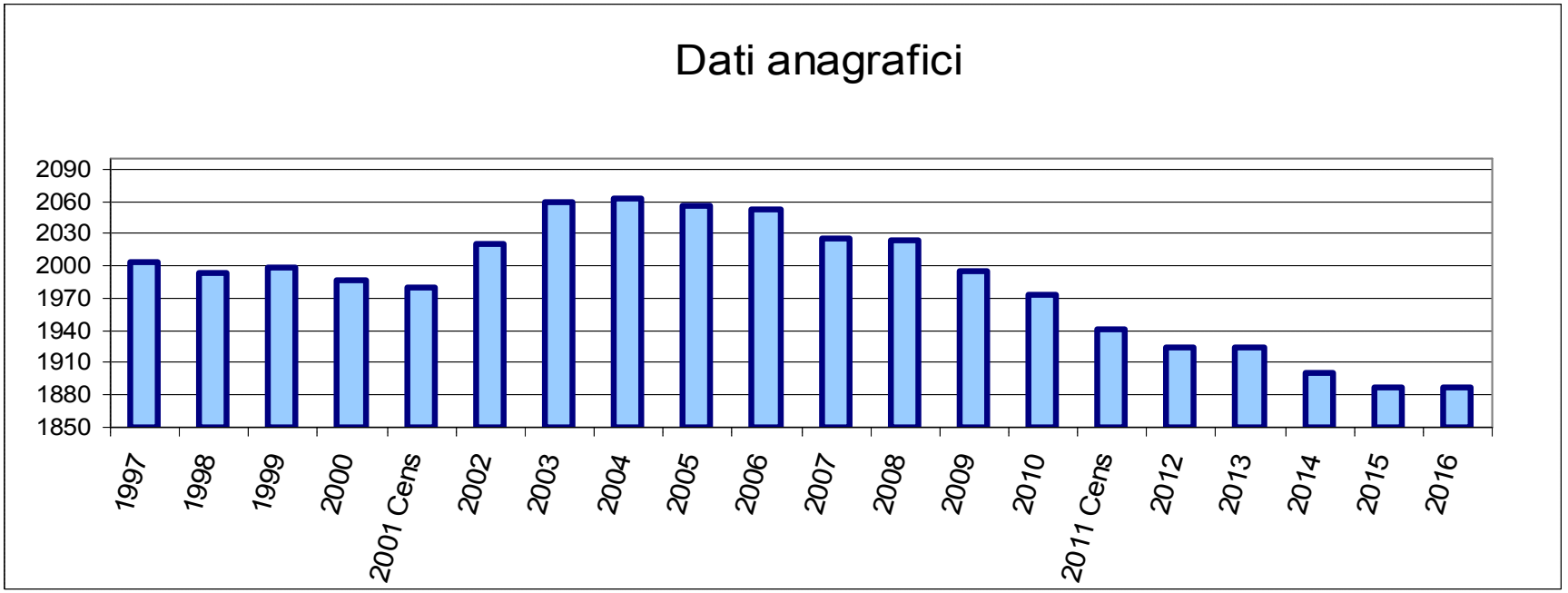
| Voce | 2011 (dato censimento) | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Popolazione al 31.12 | 1.941 | 1.925 | 1.925 | 1.901 | 1.887 | 1.888 |
| Nucrlei familiari | 823 | 814 | 808 | 797 | 796 | 792 |
| Nuclei dipendenti | 13 | 13 | 13 | 13 | 13 | 12 |

**Andamento demografico della popolazione (dati al 31 dicembre)**

| Voce | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Nati nell'anno | 17 | 13 | 17 | 20 | 18 | 12 |
| Deceduti nell'anno | 20 | 15 | 24 | 25 | 18 | 16 |
| Saldo naturale nell'anno | -3 | -2 | -7 | -5 | 0 | -4 |
| Iscritti da altri comuni | 56 | 46 | 52 | 31 | 36 | 42 |
| Iscritti dall'estero | 11 | 12 | 5 | 5 | 7 | 7 |
| Altri iscritti | 1 | 18 | 5 | 4 | 7 | 5 |
| Cancellati per altri comuni | 64 | 71 | 46 | 48 | 41 | 43 |
| Cancellati per l'estero | 3 | 3 | 11 | 2 | 9 | 2 |
| Altri cancellati | 0 | 17 | 7 | 9 | 14 | 4 |
| Saldo migratorio e altri motivi | 1 | -15 | -2 | -19 | -14 | 5 |
| Numero medio di componenti per famiglia | 2,36 | 2,36 | 2,38 | 2,39 | 2,37 | 2,38 |

**Composizione della popolazione per età (dati al 31 dicembre)**

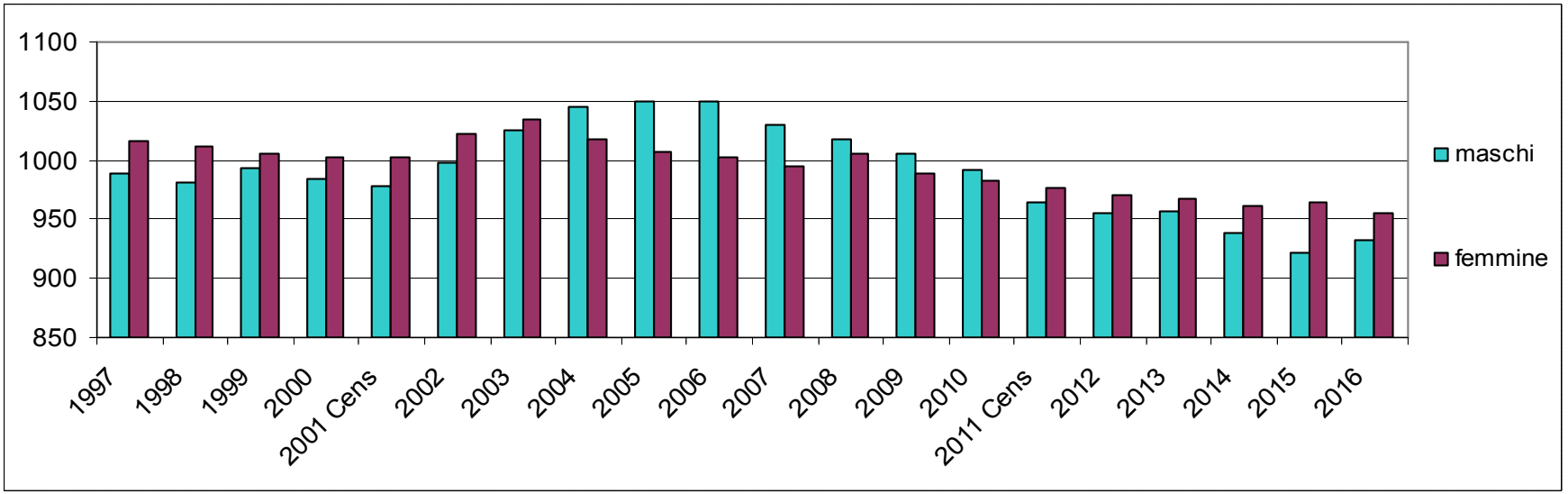
| Voce | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Età prescolare 0-5 anni | 105 | 88 | 101 | 110 | 115 | 110 |
| Età scolare 6-14 anni | 151 | 152 | 147 | 133 | 127 | 133 |
| Età d'occupazione 15-29 anni | 272 | 277 | 281 | 282 | 277 | 274 |
| Età adulta 30-64 anni | 968 | 956 | 949 | 938 | 925 | 910 |
| Età senile > 65 anni | 445 | 452 | 447 | 438 | 443 | 461 |
| Totale | 1941 | 1925 | 1925 | 1901 | 1887 | 1888 |

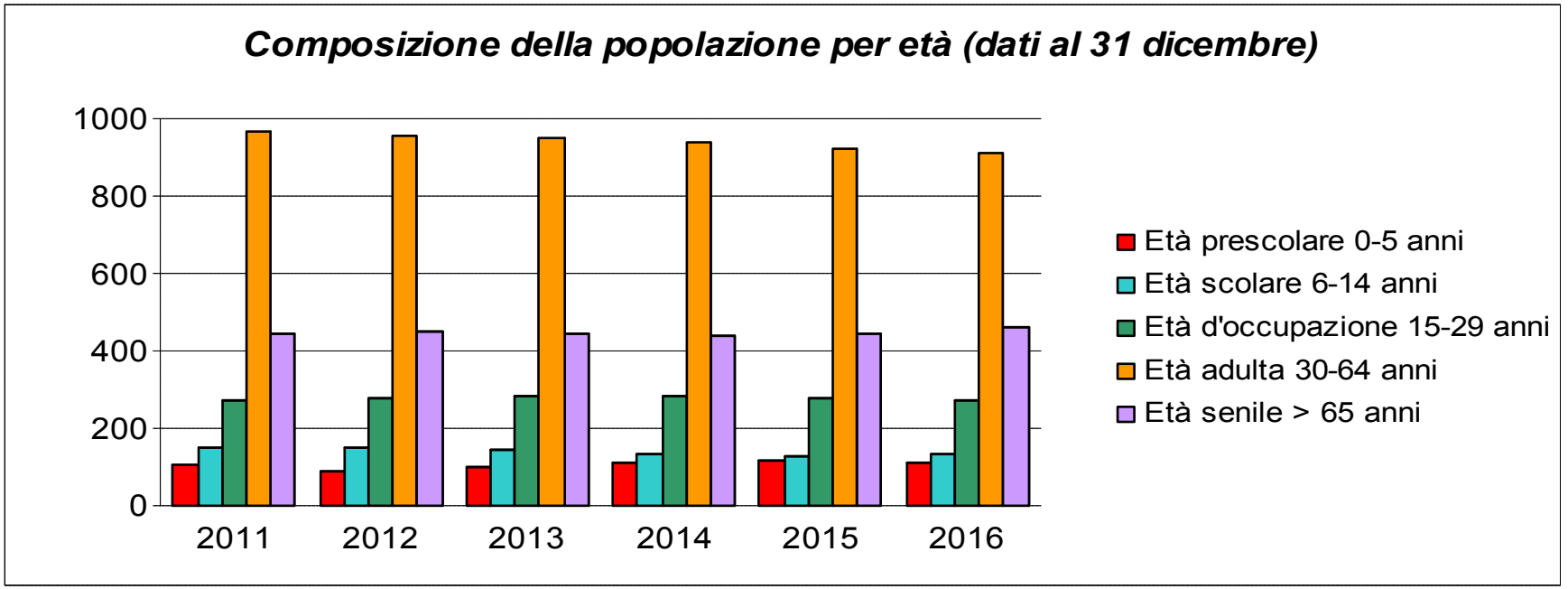


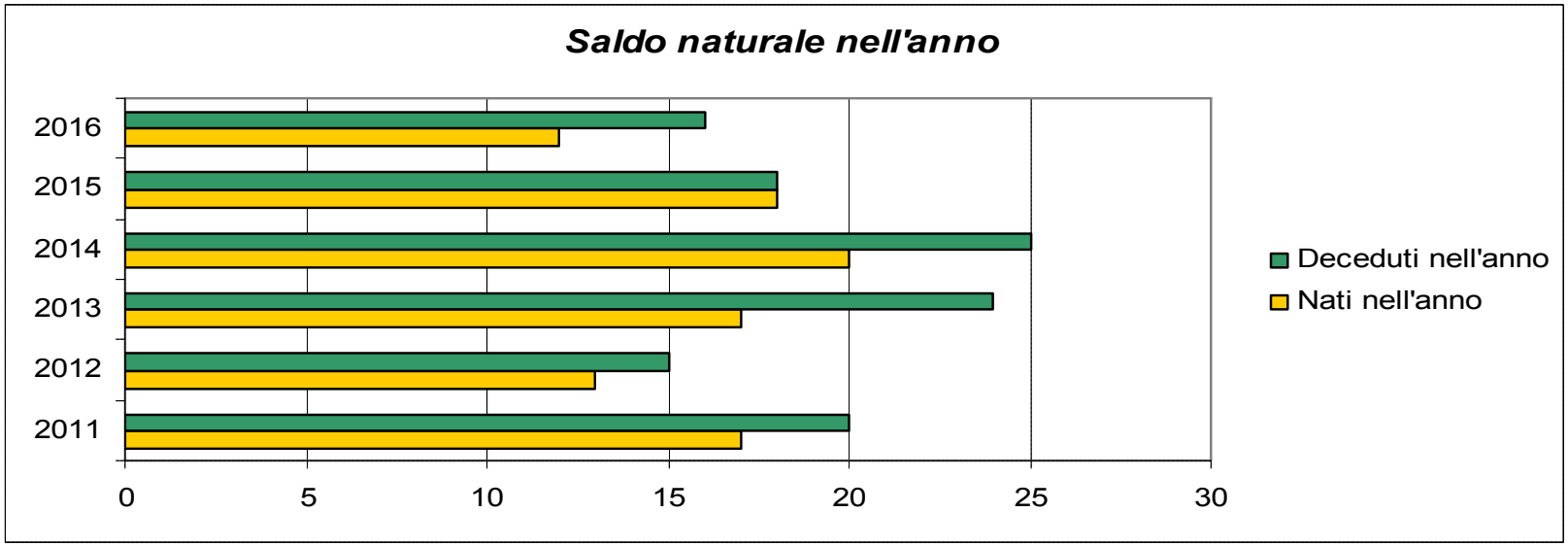

## *Composizione della popolazione per genere*

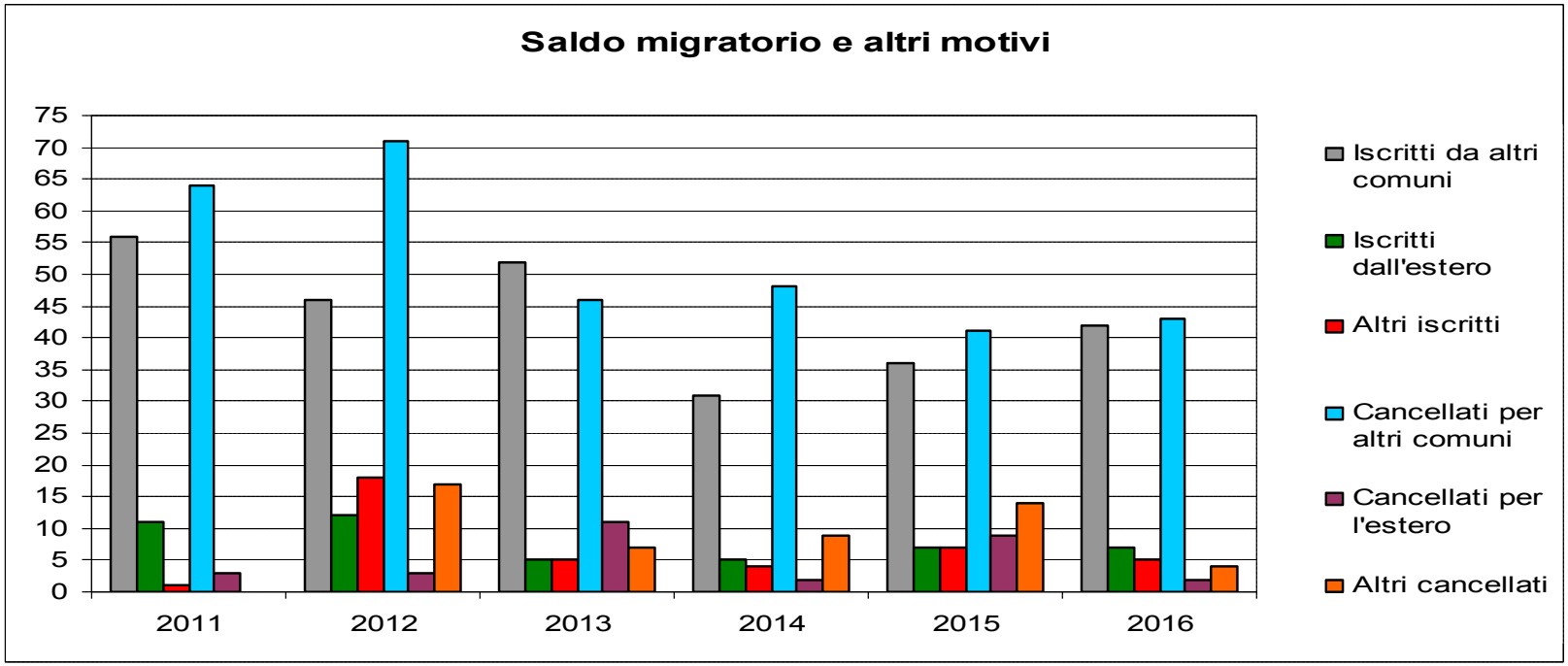
**Quadro riassuntivo di competenza**

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2015 (accertamenti) | 2016 (accertamenti) | 2017 (previsioni) | 2018 (accertamenti) | 2019 (accertamenti) | 2020 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Tributarie | 842.614,79 | 867.196,21 | 811.350,00 | 814.000,00 | 818.000,00 | 819.000,00 | 0 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 140.096,41 | 147.481,87 | 122.158,87 | 115.415,21 | 92.648,60 | 69.648,60 | -5,520 |
| Extratributarie | 745.079,28 | 709.616,86 | 656.448,35 | 689.990,61 | 687.111,28 | 641.944,37 | 5,100 |
| **TOTALE ENTRATE CORRENTI** | **1.727.790,48** | **1.724.294,94** | **1.589.957,22** | **1.619.405,82** | **1.597.759,88** | **1.530.592,97** | 1,850 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 54.336,40 | 47.164,10 | 27.364,18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| **TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)** | **1.782.126,88** | **1.771.459,04** | **1.617.321,40** | **1.619.405,82** | **1.597.759,88** | **1.530.592,97** | -5,125 |
| Alienazione di beni e trasferimenti capitale | 21.829,45 | 172.210,96 | 470.112,10 | 14.500,00 | 804.500,00 | 304.500,00 | -96,910 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensione mutui passivi | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre accensione di prestiti | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione applicato per: | 0 | | | 0,00 | | | |
| - fondo ammortamento | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| - finanziamento investimenti | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale | 0 | 96.319,10 | 114.631,15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| **TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)** | **21.829,45** | **268.530,06** | **584.743,25** | **14.500,00** | **804.500,00** | **304.500,00** | -97,520 |
| Riscossione crediti | 46.600,81 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 391.000,00 | 428.000,00 | 428.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)** | **46.600,81** | **0,00** | **428.000,00** | **428.000,00** | **428.000,00** | **428.000,00** | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE (A+B+C)** | **1.850.557,14** | **2.039.989,10** | **2.630.064,65** | **2.061.905,82** | **2.830.259,88** | **2.263.092,97** | -21,423 |


1100
1050
1000
950
900
850
1997
1998
1999
2000
2001 Cens
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011 Cens
2012
2013
2014
2015
2016
maschi
femmine


Composizione della popolazione per età (dati al 31 dicembre)
1000
800
600
400
200
0
2011
2012
2013
2014
2015
2016
Età prescolare 0-5 anni
Età scolare 6-14 anni
Età d'occupazione 15-29 anni
Età adulta 30-64 anni
Età senile > 65 anni


Saldo naturale nell'anno
2016
2015
2014
2013
2012
2011
0
5
10
15
20
25
30
Deceduti nell'anno
Nati nell'anno


Saldo migratorio e altri motivi
75
70
65
60
55
50
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
2011
2012
2013
2014
2015
2016
Iscritti da altri comuni
Iscritti dall'estero
Altri iscritti
Cancellati per altri comuni
Cancellati per l'estero
Altri cancellati

## 2.1.4 - Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

**Informazioni generali**
Segusino, nella Provincia di Treviso, è il primo Comune a Nord del Fiume Piave. Abbracciato dall'arco pedemontano trevigiano e bellunese, ha un'altitudine che varia da un minimo di 219 metri sul livello del mare in campagna ad un massimo di 1394 metri s.l.m. in vetta. Il territorio si estende su una superficie di 18,14 Kmq ed i paesaggi si uniscono in maniera inconsueta ed incantevole, in un mondo ordinato, con prati fioriti, boschi ombrosi, ruscelli cristallini, nel quale gli uomini sono ancora legati ai ritmi scanditi dalla natura. Il toponimo potrebbe significare "territorio della Chiusa" o "che segue la Chiusa".
Conta, al 31/12/2016, 1888 abitanti. È gemellato con Chipilo (MEX) e Saint Jory (FR).

**Storia ed Economia**
- Periodo 1600/1700: dai boschi dietro il Monte Zogo si ottenevano quantità di legname, a volte trasformato in carbone, che veniva commerciato. Il Fiume, spesso, inondava i terreni, rendendoli pressoché incoltivabili ed il versante era sfruttato, in maggioranza, a pascolo; i bovini ne costituivano la risorsa principale. Da tradizione, ancor oggi, l'ultimo sabato di ottobre, si svolge, a Segusino, l'unica rassegna regionale del bovino di razza bruno-alpina, nell'ambito della pluricentenaria Fiera Franca del Rosario.
- A fine 1800, alcuni partirono oltreoceano per trovare fortuna (Messico, 1882).
- 1900: causa i bombardamenti della Grande Guerra, qui è rimasto ben poco di storico ed artistico. Dalla ritirata di Caporetto, infatti, il fronte si spostò sul Piave e la popolazione fu costretta a rifugiarsi nel Vittoriese. L'esodo durò un anno e la gente, provata dalla fame e dagli stenti, risultò quasi dimezzata, ma con operosità e tenacia si prodigò subito per la ricostruzione.
- dopo il secondo conflitto mondiale il paese trovò la forza di cambiare il suo destino. Numerosi segusinesi emigrarono in cerca di lavoro, in Europa (Svizzera, Francia, Belgio) e in America, Canada, Australia, Africa. Nei decenni 1960/'70, tanti ritornarono in patria con un bagaglio così carico di esperienza e ricchezza da trasformare il piccolo villaggio rurale in un vivace centro industriale. Molti, grazie alla valuta estera guadagnata, riuscirono a comperare le terre fin prima lavorate in affitto ed appartenti, per lo più, alle famiglie Fassina e Finadri (che cominciarono a decadere).

Fondamentale è stato il ruolo del Capitano Guglielmo Zancaner, che, nel 1946, insediò la prima fabbrica ottica, la "Filos", in grado di offrire svariati posti occupazionali. Di conseguenza, sorsero nuovi fabbricati abitativi e produttivi e la planimetria si allargò. Con il trainante Settore Ottico e la specializzazione acquisita, parecchi operai diventarono, presto, degli imprenditori protagonisti, dando vita a un brulicare di laboratori, imitati, poi, dai Comuni limitrofi. Pur avendo risentito della crisi internazionale che ha aperto il terzo millennio, Segusino è, tuttora, ricco di artigianato e di industria: dall'occhialeria,meccanica ed'abbigliamento.

**Natura ed Arte**
Da segnalare le località di Stramare e Milies, un tempo punti cardine dell'economia agricola, che hanno mantenuto il fascino degli antichi borghi: i particolari rustici

in pietra compongono un'armonia sola con la circostante vegetazione. Interessante è l'itinerario n. 1002 che, a metà strada tra Riva Grassa e Stramare, dà la possibilità di salire, all'ombra di noccioli e cornioli, fino a Milies, davanti alla Chiesa della Madonna Ausiliatrice (datata 1857). Il fondo del sentiero, in parte danneggiato, si presentava, una volta, lastricato con pietre: a tratti, si possono notare i solchi del passaggio delle slitte, ma potrebbe, tuttavia, avere origine romana, proprio come gli storici archi in pietra che sostengono Riva Grassa. La via è, comunque, un'opera vera e propria, aiutata da muretti a secco, allo scopo di rendere la base pianeggiante e meno scoscesa.
Adesso che moderne strade facilitano l'arrivo in montagna, vale la pena di sfruttare quei percorsi se si vuol entrare a contatto diretto con l'ambiente.
E' attivo l' "Ostello Saint Jory", presso la ex Colonia di Milies, alle pendici del Colle dei Tigli. L'Amministrazione Comunale, infatti, intende valorizzare la notevole bellezza dei pendii rotondeggianti, dei vecchi sentieri, delle mulattiere scavate in passato da "mussalegn" (slitte), spesso portate a spalla, all'alba, da veraci montanari che, di ritorno al tramonto, scivolavano a valle con carichi di fieno o legna.
Per chi non desidera impegnarsi troppo nella salita per Milies, una deviazione sulla destra consente di scendere a Stramare e rilassarsi tra le cascatelle del Torrente Riù. Al centro del borgo vi è la "Fontana di San Valentino", di fronte all'omonima chiesetta (che risale al 1800), dedicata al Santo degli innamorati. Una leggenda narra che chiunque beva l'acqua della sorgente a San Valentino (14 febbraio) avrà fortuna in amore. Ogni anno, la domenica seguente alla ricorrenza, si svolge la "Sagra degli innamorati", organizzata, di consueto, dalla Banda Musicale (l'Associazione ha le sue origini nel lontano 1897, per merito di Angelo Furlan, forte appassionato di tale espressione artistica).
L'itinerario 1006, invece, inizia da via San Rocco e porta alla chiesetta dei Santi Gervasio e Protasio, posto sul colle omonimo, a quota 354 metri s.l.m., ai confini con San Vito di Valdobbiadene. Antico eremo e postazione nemica durante la Grande Guerra, a picco sul Fiume Piave, è stato restaurato da volontari segusinesi che, annualmente, vi organizzano la "Festa del Romit" (dell'Eremita). Sorgeva sotto la giurisdizione del Castello di Mirabello (non ne esistono più tracce), che occupava una posizione strategica sopra la valle del Fiume Piave, permettendo il controllo del guado e della strada inferiore. Risulta documentata la presenza di un eremita sino al XIX secolo.
Ampio e suggestivo, è lo scenario osservabile da Monte Grappa alla vallata del basso feltrino e a quella di Valdobbiadene, coi vigneti, fino al Ponte di Vidor. Un gradevole panorama è anche quella da San Barnaba, con i castagni secolari e la "chiesetta del diavoletto", in dialetto "céseta del diaolet", per la presenza, dietro l'altare, di un piccolo affresco raffigurante un diavoletto seduto ai piedi del Santo. Da qui, Segusino è visibile con tutti i suoi colli e vi risalta, in direzione Col Lonc, l'oratorio di Santo Stefano, in sassi.
Racconti popolari vogliono, da sempre, i boschi del luogo abitati dal "Mazharol", una sorta di folletto dispettoso, simile al diavolo, con mani e piedi caprini, abito rosso e cappello appuntito, che si nasconde tra gli alberi, in attesa di tormentare i passanti.
Segusino è citato per la prima volta in una donazione terriera ("in Secusino caxale unum") del 983, ed appartiene alla Diocesi di Padova.
La Chiesa Parrocchiale, intitolata alla Patrona Santa Lucia Vergine e Martire, è nominata il 18 luglio 1259, nel testamento di Guglielmo Guicciardini, fondatore dell'Ospedale di Valdobbiadene, ma già nel 1297 è elencata nelle "Rationes decimarum" come cappella soggetta a Santa Maria di Quero: di questa pieve è sempre dichiarata filiale nel corso delle rilevazioni pastorali. Decorata in stile neogotico, l'atmosfera all'interno è molto luminosa, così come lo sono i due recenti dipinti della protettrice, ad opera del pittore Sergio Favotto.
Il Campanile non spicca in evidenza; forse è il motivo che, negli anni '20, spinse a costruire la Torre Campanaria, senza dubbio il monumento simbolo di Segusino. Inaugurata nel 1926, viene gestita dal Comune, per la manutenzione strutturale, e dall Parrocchia, per le funzioni campanarie.
Nell'ex casa del cappellano, in periodo Natalizio, è possibile visitare il Presepe Artistico, che richiama, con regolarità, migliaia di persone, poiché ritrae la specifica vita contadina e dei borghi, curata nei minimi dettagli.
Nel 2001, sul Monte Zogo è stato scoperto un importante sito archeologico, dell'età del rame, in cui gli ominidi primitivi si approvvigionavano e lavoravano gli utensili di selce.
Ora vi pascolano le mucche delle malghe vicine, dov'è prodotto il rinomato formaggio tipo, lo "s'cech".

**Dati Territoriali**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Superficie in Kmq** | | | 18,14 |
| **RISORSE IDRICHE** | | | |
| | * Laghi | | 0 |
| | * Fiumi e torrenti | | 4 |
| **STRADE** | | | |
| | * Statali | Km. | 0,00 |
| | * Provinciali | Km. | 17,00 |
| | * Comunali | Km. | 18,00 |
| | * Vicinali | Km. | 10,00 |
| | * Autostrade | Km. | 0,00 |

**PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

| | | | Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione |
|---|---|---|---|
| * Piano regolatore adottato | Si [X] | No [ ] | Piano degli Interventi - Delibera C.C. n. 53 del 29.11.2014 |
| * Piano regolatore approvato | Si [X] | No [ ] | |
| * Programma di fabbricazione | Si [ ] | No [X] | |
| * Piano edilizia economica e popolare | Si [ ] | No [X] | |

**PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

| | | |
|---|---|---|
| * Industriali | Si [ ] | No [X] |
| * Artiginali | Si [ ] | No [X] |
| * Commerciali | Si [ ] | No [X] |
| * Altri strumenti (specificare) | Si [ ] | No [X] |

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si [X] No [ ]

| | | AREA INTERESSATA | | AREA DISPONIBILE |
|---|---|---|---|---|
| **P.E.E.P.** | mq. | 0,00 | mq. | 0,00 |
| **P.I.P.** | mq. | 0,00 | mq. | 0,00 |

**Strutture operative**

| Tipologia | | ESERCIZIO IN CORSO | | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Anno 2017 | | | | Anno 2018 | | | | Anno 2019 | | | | Anno 2020 | | | |
| Asili nido | n. 0 | posti n. | | | | | | | | | | | | | | | |
| Scuole materne | n. | posti n. | | | | | | | | | | | | | | | |
| Scuole elementari | n. 1 | posti n. | | | 110 | | | | 110 | | | | 110 | | | | 110 |
| Scuole medie | n. | posti n. | | | | | | | | | | | | | | | |
| Strutture residenziali per anziani | n. 0 | posti n. | | | 0 | | | | 0 | | | | 0 | | | | 0 |
| Farmacie comunali | | n. | | | 0 | n. | | | 0 | n. | | | 0 | n. | | | 0 |
| Rete fognaria in Km | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | - bianca | | | | 10,00 | | | | 10,00 | | | | 10,00 | | | | 10,00 |
| | - nera | | | | 8,00 | | | | 8,00 | | | | 8,00 | | | | 8,00 |
| | - mista | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esistenza depuratore | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | |
| Rete acquedotto in Km | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attuazione servizio idrico integrato | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | |
| Aree verdi, parchi, giardini | | n. | | | 4 | n. | | | 4 | n. | | | 4 | n. | | | 4 |
| | | hq. | | | 1 | hq. | | | 1 | hq. | | | 1 | hq. | | | 1 |
| Punti luce illuminazione pubblica | | n. | | | 453 | n. | | | 453 | n. | | | 453 | n. | | | 453 |
| Rete gas in Km | | | | | 5 | | | | 5 | | | | 5 | | | | 5 |
| Raccolta rifiuti in quintali | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | - civile | | | | 6000,00 | | | | 6000,00 | | | | 6000,00 | | | | 6000,00 |
| | - industriale | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - racc. diff.ta | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | |
| Esistenza discarica | | Si | | No | X | Si | | No | X | Si | | No | X | Si | | No | X |
| Mezzi operativi | | n. | | | 7 | n. | | | 7 | n. | | | 7 | n. | | | 7 |
| Veicoli | | n. | | | 1 | n. | | | 1 | n. | | | 1 | n. | | | 1 |
| Centro elaborazione dati | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | |
| Personal computer | | n. | | | 18 | n. | | | 18 | n. | | | 18 | n. | | | 18 |
| Altre strutture (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | |

## 2.1.5 - Analisi delle Attività Produttive per comparto di attività

L'economia segusinese è caratterizzata da un importante tessuto produttivo di medio  piccole imprese dedite alla produzione per conto terzi di occhiali e lavorazioni indotte (decorazioni galvaniche, minuterie metalliche e accessori).

Esistono inoltre aziende meccaniche dedite allo produzione di minuterie metalliche, stampaggio di laminati, fusioni in ghisa e pressofusioni, stampaggio materie plastiche e realtà di produzione,  campionatura e commercializzazione di articoli di abbigliamento.

Le attività di allevamento del bestiame del settore primario, per rimanere competitive sul mercato, hanno sviluppato nell'ultimo periodo oltre alla produzione di prodotti caseari e insaccati anche un canale di vendita in proprio di piccole produzioni locali.

Nell'ultimo decennio, causa la considerevole espansione del settore viti vinicolo legato alla crescente commercializzazione del prosecco nella zona di produzione veneta e in particolare del confinante Comune di Valdobbiadene si è sviluppata la coltivazione intensiva della vite.

Imprese Attive per comparto di attività

*Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Treviso su dati Infocamere*

**Tavola 1 (continua) - Localizzazioni totali, di cui sedi d'impresa e unità locali, per status e Comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016**

| TERRITORIO | Attive | | Inattive | | Sospese | | in Scioglimento o Liquidazione | | con Procedure concorsuali | | Localizzazioni totali | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Segusino | 199 | 200 | 11 | 9 | - | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 214 | 214 |
| **Totale** | **96.981** | **96.752** | **4.957** | **4.971** | **177** | **185** | **2.993** | **2.999** | **2.151** | **2.242** | **107.259** | **107.149** |

Nota: La consistenza esclude le "Persone Fisiche", classe di natura giuridica introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite

*Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere*

**Tavola 2 - Sedi d'impresa registrate, di cui attive, per forma giuridica e Comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016**

| TERRITORIO | Soc. di capitali | | Soc. di persone | | Imprese individuali | | Altre forme | | Totale | | Soc. di capitali | | Soc. di persone | | Imprese individuali | | Altre forme | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Segusino | 35 | 35 | 45 | 43 | 97 | 99 | - | - | **177** | **177** | 31 | 31 | 38 | 37 | 94 | 96 | - | - | **163** | **164** |
| **Totale** | **20.73** | **21.29** | **20.37** | **19.96** | **47.26** | **46.67** | **1.14** | **1.14** | **89.51** | **89.08** | **16.07** | **16.49** | **17.07** | **16.68** | **46.19** | **45.60** | **83** | **85** | **80.18** | **79.63** |

Nota: La consistenza esclude le "Persone Fisiche", classe di natura giuridica introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa

*Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere*

**Tavola 3 - Sedi d'impresa attive per sezioni di attività economica (Ateco 2007) e comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016**

| TERRITORIO | A | | B | | C | | D | | E | | F | | G | | H | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Agricoltura, silvicoltura e pesca | | Estrazione di minerali da cave e miniere | | Attività manifatturiere | | Energia elettr., gas, vapore, aria condiz. | | Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, etc | | Costruzioni | | Commercio, riparaz. veicoli e moto | | Trasporto e magazzinaggio | |
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Segusino | 25 | 23 | 1 | 1 | 50 | 52 | - | - | - | - | 15 | 15 | 34 | 34 | 4 | 4 |
| **Totale** | **14.088** | **14.001** | **30** | **28** | **10.348** | **10.210** | **117** | **128** | **108** | **109** | **11.994** | **11.687** | **18.006** | **17.732** | **1.957** | **1.911** |

*Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere*

**Tavola 3 - Sedi d'impresa attive per sezioni di attività economica (Ateco 2007) e comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016**

| TERRITORIO | H | | I | | J | | K | | L | | M | | N | | O | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Trasporto e magazzinaggio | | Alloggio e Ristorazione | | Servizi di informazione e comunicazione | | Attività finanziarie e assicurative | | Attivita' immobiliari | | Attività profess., scientifiche e tecniche | | Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese | | Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig. | |
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Segusino | 4 | 4 | v | 11 | 1 | 1 | 2 | 1 | 14 | 14 | 2 | 2 | - | - | - | - |
| **Totale** | **1.957** | **1.911** | **4.413** | **4.481** | **1.592** | **1.625** | **2.070** | **2.072** | **5.964** | **5.886** | **3.030** | **3.076** | **1.793** | **1.906** | **2** | **1** |

*Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere*

**Tavola 3 - Sedi d'impresa attive per sezioni di attività economica (Ateco 2007) e comuni della provincia di Treviso. Anni 2015 e 2016**

| TERRITORIO | P Istruzione | | Q Sanita' e assistenza sociale | | R Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert. | | S Altre attività di servizi | | X Imprese non classificate | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Segusino | - | - | - | - | - | - | 6 | 6 | - | - | **163** | **164** |
| **Totale** | **271** | **290** | **366** | **380** | **748** | **768** | **3.276** | **3.331** | **9** | **13** | **80.182** | **79.635** |

*Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere*

**Tavola 7 - Flussi di iscrizioni e cessazioni, totali e al netto delle cessazioni d'ufficio, e relativo saldo, per Comuni della provincia di Treviso. Anni 2014 - 2016**

| Comune | Iscrizioni | | | | | Cessazioni totali | | | | | Cessazioni (escl. cess. d'uff.) | | | | | Saldi | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | valori assoluti | | | var. assolute | | valori assoluti | | | var. assolute | | valori assoluti | | | var. assolute | | Isc. - Cess.Totali | | | Isc. - Cess. *(escl. cess. d'uff.)* | | |
| | 2014 | 2015 | 2016 | 16/'15 | 15/'14 | 2014 | 2015 | 2016 | 16/'15 | 15/'14 | 2014 | 2015 | 2016 | 16/'15 | 15/'14 | 2014 | 2015 | 2016 | 2014 | 2015 | 2016 |
| Segusino | 10 | 11 | 8 | -3 | 1 | 7 | 15 | 8 | -7 | 8 | 6 | 15 | 8 | -7 | 9 | 3 | -4 | - | 4 | -4 | - |
| **Totale** | **4.877** | **4.880** | **4.811** | **-69** | **3** | **5.630** | **5.538** | **5.293** | **-245** | **-92** | **5.172** | **5.180** | **5.223** | **43** | **8** | **-753** | **-658** | **-482** | **-295** | **-300** | **-412** |

Nota: La consistenza esclude le "Persone Fisiche", classe di natura giuridca introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto mera regolarizzazione di persone non costituite in forma

*Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere*

**Tavola 10 - Sedi d'impresa artigiane e unità locali dipendenti da sedi d'impresa artigiane per statuse Comuni della provincia di Treviso. Anno 2016**

| TERRITORIO | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attive | Inattive | So spese | in Scio glim.to o Liquidaz.ne | con Procedure concorsual i | Totale | Attive | Inattive | Sospese | in Scioglim.to o Liquidaz.ne | con P rocedure co ncorsual i | To tale | Attive | Inattive | Sospese | in Scioglim.to o Liquidaz.ne | con P rocedure concorsual i | Totale |
| Segusino | 5 | - | - | - | - | 58 | 2 | - | - | - | 2 | - | 6 | - | - | - | 6 | 6 |
| **Totale** | **23.1** | **1** | **45** | **24** | **20** | **23.275** | **615** | **-** | **2** | **5** | **-** | **615** | **1.911** | **2** | **-** | **2** | **1.922** | **1.911** |

(*) Sono considerate tutte le Sedi di impresa artigiane e tutte le Unità locali di sedi d'impresa artigiane (dichiarate come unità locali artigiane e non) iscritte all'Albo Artigiani della provincia di Treviso

Nota: La consistenza esclude le "Persone Fisiche", classe di natura giuridica introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa

*Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere*

**Tavola 13 - Sedi d'impresa attive giovanili, femminili e straniere(*) nei Comuni della provincia di Treviso. Anno 2016**

| TERRITORIO | Imprese giovanili | | | Imprese femminili | | | Imprese straniere | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valori assoluti | Peso % sul totale imprese | Distribuzione % per Comune | Valori assoluti | Peso % sul totale imprese | Distribuzione % per Comune | Valori assoluti | Peso % sul totale imprese | Distribuzione % per Comune |
| Segusino | 17 | 10,4 | 0,3 | 41 | 25,0 | 0,3 | 18 | 11,0 | 0,2 |
| **Totale** | **5.860** | **7,4** | **100,0** | **15.671** | **19,7** | **100,0** | **8.154** | **10,2** | **100,0** |

*(*) Le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica", introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa.*

*Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere*

**Tavola 17 - Amministratori, Soci e Titolari italiani e stranieri (*) in imprese attive (**) nei Comuni della provincia di Treviso. Anno 2016**

| TERRITORIO | Valori assoluti | | | Comp. % per territorio | | | Comp. % per nazionalità | | | Var. assolute 2015/2014 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | stranieri | italiani | Totale (***) | stranieri | italiani | Totale (***) | stranieri | italiani | Totale (***) | stranieri | italiani | Totale (***) |
| Segusino | 21 | 228 | 251 | 8,4 | 90,8 | 100,0 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 1 | -3 | -2 |
| **Totale** | **11.369** | **106.858** | **118.385** | **9,6** | **90,3** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **150** | **-1.169** | **-1.037** |

(*) ottenuti classificando l'indicazione dello stato di nascita della persona presente nel codice fiscale

(**) Le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica", introdotta per effetto della Direttiva dei servizi, in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa.

(***) compresi gli amministratori, soci e titolari, in imprese attive, di nazionalità non classificata

## 2.1.6 - Organismi gestionali dell'Ente

| Denominazione | UM | ESERCIZIO IN CORSO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Anno 2017 | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
| Consorzi | nr. | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Societa' di capitali | nr. | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Concessioni | nr. | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fondazioni | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Consigli di Bacino | nr. | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Unioni di Comuni | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |

Comune di Segusino
Provincia di Treviso
ASCO HOLDING
ASCOPIAVE
sevencen
ASCOT
Consorzio Feltrenergia - Belluno
VIVERACQUA
GESTORI IDRICI DEL VENETO
galaltamar
CONSORZIO SERVIZI D
TERRITORIO
biom
SAVNC
CONSORZIO BIM PIAVE
TREVISO
Dal 1956 al vostro servizio.
Consorzio Bim Piave
Treviso
Il Progresso economico e sociale nell'Area Nord
ATO
Veneto Orientale
CONSIGLIO DI BACINO VENET
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO
Consiglio di Bacino
Sinistra Piave
Partecipate
Consorzi
Consigli di
Bacino

## 2.1.6.1 - consorzi

1. ***Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.)***

n. 44 partecipanti: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza , Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

2. ***Consorzio B.IM. Piave di Treviso***

n. 34 partecipanti: Breda di Piave, Cavaso Del Tomba, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Giavera del Montello, Mareno di Piave, Maserada sul Piave Miane, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Paderno del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Biagio di Callalta, Santa Lucia di Piave, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave.

## 2.1.6.2 - consigli di bacino

1. ***Consiglio di Bacino "Veneto Orientale"***

<u>Servizio idrico integrato</u>

n. 94 partecipanti: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa. Breda di Piave, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meolo, Miane, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Possagno, Povegliano,Quarto d'Altino, Quero Vas, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago dela Montello.

***2. Consiglio di Bacino "Sinistra Piave"***

servizio rifiuti

Enti partecipanti al C.I.T. (Consorzio Servizi Igiene Territorio)

n. 44 Comuni costituenti il bacino: *Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.*

## 2.1.6.3 - societa' partecipate

***1. Asco Holding S.p.A.***

Elenco dei 92 Comuni detentori del 100% di Asco Holding S.p.A.
Alano di Piave – Altivole – Arcade – Asolo - Borso del Grappa - Breda di Piave - Caerano di San Marco - Cappella Maggiore – Carbonera – Casier – Castelcucco - Castelfranco Veneto - Cavaso del Tomba – Ceggia – Cessalto – Chiarano – Chions – Cimadolmo - Cison di Valmarino – Codogné - Colle Umberto – Conegliano – Cordignano – Cornuda - Crespano del Grappa - Crocetta del Montello - Farra di Soligo – Follina – Fontanelle – Fonte - Fossalta di Piave – Fregona - Giavera del Montello - Godega di Sant'Urbano - Gorgo al Monticano – Istrana – Mansué - Mareno di Piave – Maser - Maserada sul Piave - Meduna di Livenza – Meolo – Miane - Monastier di Treviso – Monfumo – Morgano - Moriago della Battaglia - Motta di Livenza - Nervesa della Battaglia – Ormelle – Orsago - Paderno del Grappa – Paese - Pasiano di Pordenone – Pederobba - Pieve di Soligo - Ponte di Piave – Portobuffolé – Possagno – Povegliano – Pravisdomini – Preganziol - Quero Vas - Quinto di Treviso – Refrontolo – Resana - Revine Lago - Riese Pio X° - Roncade – Salgareda - San Biagio di Callalta - San Fior - San Pietro di Feletto - San Polo di Piave - San Vendemiano - San Zenone degli Ezzelini - Santa Lucia di Piave – Sarmede – Segusino - Sernaglia della Battaglia – Spresiano –Susegana – Tarzo - Torre di Mosto – Trevignano – Valdobbiadene – Vazzola – Vidor – Villorba - Vittorio Veneto - Volpago del Montello - Zenson di Piave.

***2. Alto Trevigiano Servizi S.r.l.***

n. 53 Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maserada sul Piave, Maser, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero-Vas, Refrontolo, Revine lago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vedelago, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

***3. Schievenin Alto Trevigiano S.r.l.***

Idem c.s.
In corso di approvazione progetto di fusione per incorporazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nella società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. in sigla ATS S.r.l.

***4. Gal dell'Alta Marca Trevigiana Soc. Cons. a r.l.***

n. 51 partecipanti: 32 Enti locali = Provincia di Treviso, Camera di Commercio di Treviso, Comunità Montana del Grappa, Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, Comuni di Pieve di Soligo, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Cordignano, Farra di Soligo ,Fonte, Pederobba, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia, Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Crespano del Grappa, Follina, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Possagno, Refrontolo, Revine lago, San Pietro di Felletto, Sarmede, Segusino, Tarzo, Vidor + 19 istituzioni pubblico-private

In relazione agli adempimenti di cui all'art. 24, del D: Lgs. 19.08.2016, n. 175 relativo alla revisione straordinaria delle società partecipate con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 30 del 30.09.2017 si è stabilito:

1. di confermare pertanto il mantenimento delle seguenti partecipazioni, senza misure di razionalizzazione:
- Alto Trevigiano Servizi Srl con una quota del 1,0717%;
- Gal Alta Marca Trevigiana società consortile a r.l. con una quota del 0,83%

2. di confermare la partecipazione in Asco Holding spa in quanto strategica anche dal punto di vista finanziario per il Bilancio dell'ente e di proporre al consiglio di amministrazione dell'Asco Holding Spa di predisporre un piano in cui venga descritto un complessivo processo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Holding che preveda la fusione della società Asco TLC, (sia per ridurre le spese di gestione che per adempiere a quanto richiesto dall'art. 20 lett b) del TUSP) e in ultima istanza, di avviare un processo di quotazione, entro i termini di legge, attraverso la fusione con la società ASCOPIAVE già quotata nel mercato regolamentato di Borsa Italiana, che permetterebbe la legittima detenzione delle quote indipendentemente dal rispetto dei parametri di cui all'art. 4 dello stesso TUSP. Tale piano dovrà essere poi posto in votazione nell'assemblea dei soci di Asco Holding spa

## 2.1.7 - Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

***Informativa relativa alle societa' partecipate***

# 2.1.7.1 - Asco Holding S.p.a.

Via Verizzo, 1030
I-31053 Pieve di Soligo TV Italia
Tel: +39 0438 980098
Fax: +39 0438 82096
Cap. Soc.: Euro 140.000.000 i.v.
C.F. P.IVA – R.I. 03215740261
http://www.ascoholding.it/
Società di Revisione
PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

**Durata della società**: Inizio 28.06.1996 – fine 31.12.2030

**Oggetto della Società**: La Società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.
2. Rientrano nell'oggetto anche i servizi di cui al comma 1, non espressamente elencati, ma comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche.

La società, nell'ambito della predetta attività, ha altresì ad oggetto, non nei confronti del pubblico, l'esercizio delle attività:
- prestazione, a favore delle società partecipate direttamente ed indirettamente e/o a favore delle società comunque appartenenti al gruppo, di servizi tecnici, amministrativi, eletronic and data processing e finanziari;
- coordinamento delle risorse manageriali delle società partecipare o controllate, da attuare anche mediante idonee iniziative di formazione;
- coordinamento amministrativo e finanziario delle società partecipate o controllate, compiendo in loro favore ogni opportuna operazione, ivi inclusa la concessione di finanziamenti nonché, più in generale, l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle medesime (es. tesoreria accentrata, servizi di incasso e pagamento ecc.);
- alla fornitura di altri servizi in favore delle società partecipate o controllate in aree di specifico interesse aziendale.
3. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà, non nei confronti del pubblico:
a) assumere, sia in Italia che all'estero, partecipazioni un altre società e/o enti che esercitino una delle attività menzionate al comma 1 e aventi carattere di stabile investimento;
b) esercitare tutte quelle altre attività immobiliari, mobiliari, industriali, finanziarie e commerciali ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale; concedere fideiussioni, avalli, cauzioni, garanzie reali e personali a favore di terzi.
E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.
E' espressamente escluso dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F.
(D.Lgs 24/2/1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessioni di finanziamenti sotto qualsiasi forma di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.L.B. (D.Lgs 01.09.1993 n. 385).
E' altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs 58/98.

**Attività prevalente:** Holding di partecipazione – multiutility.

**Codice Ateco**:

**Percentuale di partecipazione**: 2,20% - nr. 3.084.088 azioni del Comune di Segusino del valore nominale di €. 1,00/cad. Totale €. 3.084,088

**Rappresentanti del Comune di Segusino**: nessuno

**Addetti al 31/12/2016**: 0

**Organi Amministrativi**

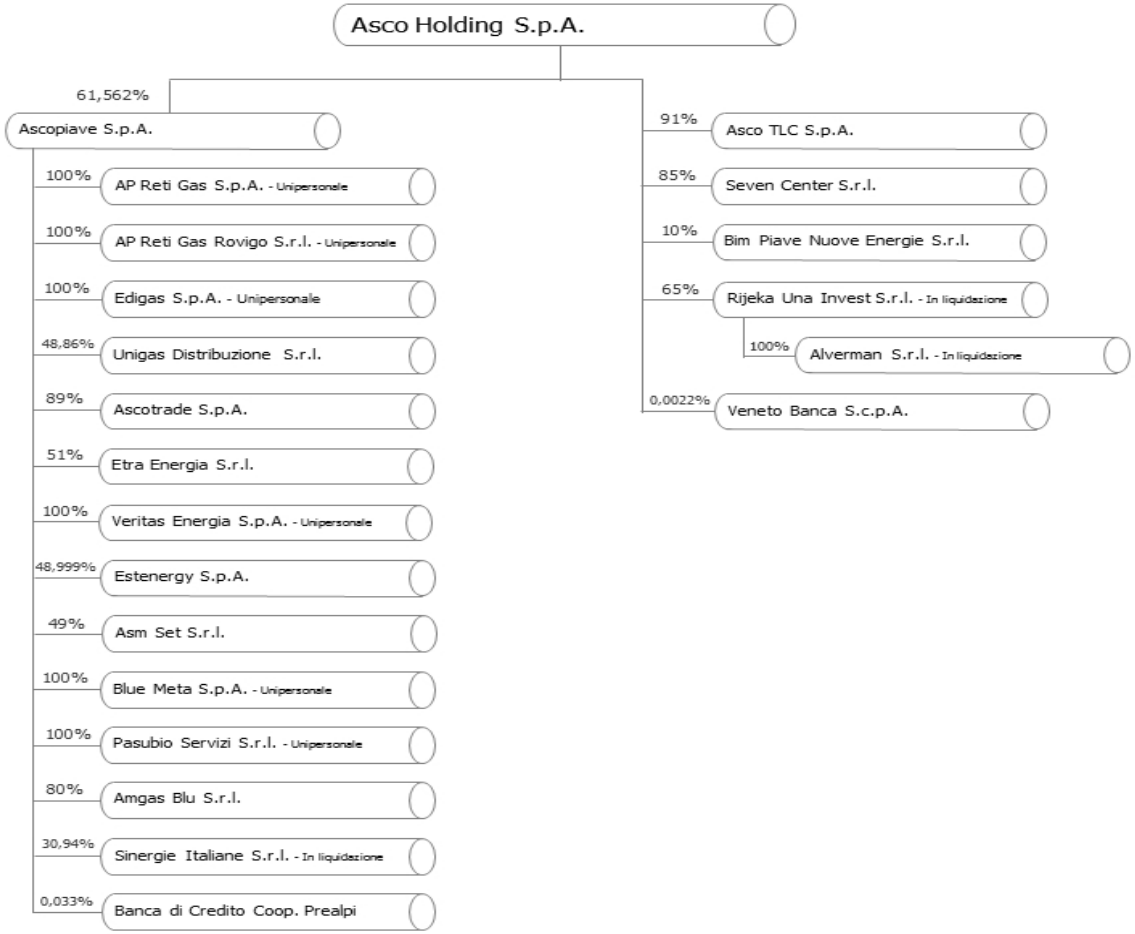
**Assemblea:** Soci n. 92 (vedi elenco soprariportato)

| PRINCIPALI DATI DI BILANCIO ULTIMI CINQUE ANNI | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Bilancio d'esercizio 2012** | **Bilancio d'esercizio 2013** | **Bilancio d'esercizio 2014** | **Bilancio d'esercizio 2015** | **Bilancio d'esercizio 2015 post riforma contabile** | **Bilancio d'esercizio 2016** |
| Patrimonio netto | € 226.701.000,00 | € 232.119.131,00 | € 243.582.561,00 | € 250.146.109,00 | € 228.360.456,00 | € 232.340.341,00 |
| Differenza tra valore e costi di produzione | | **-€ 422.655,00** | € 31.085,00 | **-€ 684.481,00** | | **-€ 461.771,00** |
| Valore della produzione | € 495.585,00 | € 171.899,00 | € 386.124,00 | € 106.831,00 | | € 18,00 |
| Indebitamento al 31.12** | € 15.697.896,00 | € 12.106.013,00 | € 3.574.809,00 | € 3.925.775,00 | | € 8.683.338,00 |
| Personale dipedente al 31.12**(numero unità) | € - | 0 | 0 | € - | | € - |
| Personale dipedente al 31.12**(costo) | € - | € - | € - | € - | | € - |
| Risultato d'esercizio | € 14.297.067,00 | € 17.419.429,00 | € 24.463.829,00 | € 22.243.547,00 | € 21.806.638,00 | € 21.983.884,00 |
| Dividendo distribuito al Comune di Segusino | € 264.368,02 | € 286.388,41 | € 345.417,86 | € 396.613,72 | | € 396.613,72 |
| Valore della quota rapportata al patrimonio | € - | € 5.106.620,88 | € - | € - | | € 5.111.487,50 |

## *Partecipazioni indirette:*

**La struttura del Gruppo Asco Holding**

Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Asco Holding aggiornata al 31/12/2016:




In data 1 luglio 2016 la società ASM Distribuzione Gas S.r.l. ha cambiato denominazione in AP Reti Gas Rovigo S.r.l.

# 2.1.7.2 - Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Via Schiavonesca Priula, 86
I-31044 Montebelluna TV Italia
Tel: +39 0423 2928
Fax: +39 04323 292929
Cap. Soc.: Euro 2.500.000 i.v.
C.F./P.IVA 04163490263 – REA n. TV 328089
http://www.altotrevigianoservizi.it/
Collegio sindacale
dr. Alessandro Bonzio, Alessandra Baggio e Leopoldo Fogale.

**Durata della società**: Inizio 06/07/2007 – fine 31.12.2060

**Oggetto della Società**: la oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla legge 5.1.1994 n. 36 e ss.mm.e ii..
3.2 La Società può eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, attinente o connessa alle attività di cui al punto 3.1, compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.
3.3 La Società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliare e immobiliari, concedere fideiussioni, avvalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, sia direttamente, sia indirettamente, partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio. Tali attività possono essere intraprese unicamente previo riscontro da parte dell'Auortità d'Ambito della relativa coerenza rispetto al carattere in house providing della società, secondo quanto previsto dall'art. 28 del presente Statuto. La società è in ogni caso vincolata a svolgere la parte più importante della propria attività con l'Amministrazione affidante e nel territorio di riferimento della stessa.
3.4 La Società provvede agli appalti di lavori, servizi e forniture comunque connessi allo svolgimento dei servizi pubblici svolti in affidamento diretto, secondo le norme e i principi specificatamente applicabili alle società c.d. in house providing.
**Attività prevalente:** multiutility.

**Codice Ateco**: E. 36.00.00

**Percentuale di partecipazione**: 1,15%
**Rappresentanti del Comune di Segusino**: nessuno

**Addetti al 31/12/2016**: 239

**Organi Amministrativi**

**Assemblea:** Soci n. 53 (vedi elenco soprariportato)

| Denominazione | Anno Cost. | Forma giuridica | Codice fiscale | Capitale Sociale | Attività prevalente | Oggetto sociale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Alto Trevigiano Servizi S.r.l** | 2007 | S.r.l. | 04163490263 | € 2.500.000,00 | Servizio Idrico Integrato | Attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso civili e diversi, di fognatura e depurazione a formare il servizio idrico integrato |
| Percentuale di partecipazione | | | | 1,15% | | |

| | Bilancio d'esercizio 2012 | Bilancio d'esercizio 2013 | Bilancio d'esercizio 2014 | Bilancio d'esercizio 2015 | Bilancio d'esercizio 2016 |
|---|---|---|---|---|---|
| Patrimonio netto | € 3.227.652,00 | € 3.445.561,00 | € 6.304.049,00 | € 10.200.208,00 | € 13.303.383,00 |
| Differenza tra valore e costi di produzione | | | € 6.708.585,00 | € 6.678.498,00 | € 5.910.094,00 |
| Valore della produzione | | 45.245.743 | 52.714.101 | 48.397.382 | 46.625.984 |
| Indebitamento al 31.12** | € 8.375.580,00 | € 77.086.617,00 | € 69.989.526,00 | € 68.817.944,00 | € 82.078.214,00 |
| Personale dipedente al 31.12**(numero unità) | | 209 | 217 | 231 | 239 |
| Personale dipedente al 31.12**(costo) | € 8.375.580,00 | € 9.378.905,00 | € 9.839.928,00 | € 10.555.974,00 | € 10.928.493,00 |
| Risultato d'esercizio | € 172.145,00 | € 227.905,00 | € 2.848.489,00 | € 3.896.158,00 | € 3.103.178,00 |
| Dividendo distribuito al Comune di Segusino | € - | € - | € - | € - | € - |
| Valore della quota rapportata al patrimonio netto | € - | € 39.623,95 | € 72.496,56 | € 117.302,39 | € 152.988,90 |

| **Pertecipazioni indirette** | **a) Consorzio Feltrenergia - Belluno** | **b) Viveracqua S.c.a.r.l. - Verona** | |
|---|---|---|---|
| Quota % partecipazione diretta | 8,36% | 11,50% | |
| Quota % partecipazione diretta Comune di Segusino | 0,10% | 0,13% | |
| Valore complessivo della partecipazione | € 3.308,59 | € 11.208,00 | |

## 2.1.7.3 - Schievenin Alto Trevigiano S.r.l.

Via Schiavonesca Priula, 86
I-31044 Montebelluna TV Italia
Tel: +39 0423 2928
Fax: +39 04323 292929
Cap. Soc.: Euro 11.000.000 i.v.
C.F./P.IVA 00298520263
http://www.altotrevigianoservizi.it/

**Durata della società**: Inizio 21/05/1996 – fine 31.12.2060

**Oggetto della Società**: 3.1 La Società ha per oggetto in via principale la gestione e la salvaguardia del patrimonio e in via secondaria l'organizzazione e la gestione dei servizi idrici quali:
- la captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per ogni e qualsiasi uso, della fognatura, delle acque reflue, e della depurazione;
- le sistemazioni idraulico-forestali, la manutenzione, la fornitura di servizi in campo ambientale, la gestione di progetti e lavori per la tutela delle acque: la difesa del suolo, il controllo degli agenti inquinanti e la salvaguardia delle risorse;
- la gestione del laboratorio per le analisi fisiche, chimiche e microbiologiche delle acque, dei rifiuti e delle emissioni nell'atmosfera, con la relativa assistenza, consulenza e certificazione;
- la pulizia di caditoie, pozzetti e condotte stradali, fognature domestiche e industriali;
- l'urbanizzazione di aree residenziali, artigianali commerciali e industriali per la collocazione dei servizi espletati;
- la progettazione, la direzione dei lavori e la realizzazione delle opere nel settore del servizio idrico per proprio conto, in concessione o commissionate da terzi;
- la consulenza e l'assistenza richiesta dagli imprenditori;
la realizzazione e la gestione di impianti per la produzione di energia idroelettrica o altre forme rinnovabili connesse alla gestione degli impianti;
- la realizzazione e la gestione dei servizi a rete per i telecontrolli, telemisure e trasmissione dati a servizio degli impianti;
- l'espletamento di servizi tecnici e amministrativi;
- l'elaborazione anche per conto terzi: dei dati contabili, delle tariffe, dei canoni dei servizi con conseguente riscossione;
- la tenuta e l'aggiornamento della cartografia del servizio;
l'organizzazione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse;
- la realizzazione di studi e ricerche nel settore e ogni altra attività diretta a favorire l'espletamento dei servizi.
3.2 La Società al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale, potrà:
- assumere la gestione dei servizi relativa all'ambito territoriale sia direttamente che attraverso procedure di evidenza pubblica;
- effettuare tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, mobiliari e immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie in genere, anche a favore di terzi;
- assumere a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in altre società, imprese o enti. Le suddette attività finanziarie potranno essere esercitate solo in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, ai sensi di legge;
- instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, nonchè con altri enti pubblici e le università,

stipulando apposite convenzioni;
- promuovere la collaborazione con altre aziende.

**Attività prevalente:** gestione del proprio patrimonio.

**Percentuale di partecipazione**: 0,4465%

**Rappresentanti del Comune di Segusino**: nessuno

**Addetti al 31/12/2016**: 0

**Organi Amministrativi**

**Assemblea:** Soci n. 53 (vedi elenco soprariportato)

| Denominazione | Anno Cost. | Forma giuridica | Codice fiscale | Capitale Sociale | Attività prevalente | Oggetto sociale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Denominazione | Anno Cost. | Forma giuridica | Codice fiscale | Capitale Sociale | Attività prevalente | Oggetto sociale |
| **Schievenin Alto Trevigiano S.r.l.** | 1996 | S.r.l. | 00298520263 | € 11.000.000,00 | Holding di partecipazione (multiutility) | Gestione e salvaguardia del proprio patrimonio, organizzazione e gestione dei servizi idrici |

Percentuale di partecipazione 0,446560%

| | Bilancio d'esercizio 2013 | Bilancio d'esercizio 2014 | Bilancio d'esercizio 2015 | Bilancio d'esercizio 2016 |
|---|---|---|---|---|
| Valore della produzione | € 221.535,00 | € 229.081,00 | € 221.073,00 | € 1.600.750,00 |
| Indebitamento al 31.12** | € - | € 777.712,00 | € 628.249,00 | € 3.378.635,00 |
| Personale dipedente al 31.12**(numero unità) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Personale dipedente al 31.12**(costo) | € - | € - | € - | € - |
| Risultato d'esercizio | € 10.814,00 | € 9.372,00 | € 11.020,00 | € 919.959,00 |
| Patrimonio netto | € 19.452.694,00 | € 19.462.065,00 | € 19.473.087,00 | € 17.893.046,00 |
| Dividendo distribuito Comune di Segusino | € - | | € - | € - |
| Valore della quota rapportata al patrimonio netto | € 86.867,95 | € 86.909,80 | € 86.959,02 | € 79.903,19 |

# 2.1.7.4 - Gal dell'Alta Marca Trevigiana S. coop. a r.l.

Via Roma, 4 Villa Brandolini Solighetto
I-31053 Pieve di Soligo TV Italia
- T.+39.0438.82084
F.+39.0438.1890241
- P. Iva 04212070264
Cap. Soc.: Euro 27.250,00 i.v.
http://www.galaltamarca.it/

**Durata della società**: fine 31.12.2023

**Oggetto della Società** La Società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane, materiali e immateriali del territorio, stimolando la collaborazione tra gli enti locali, l'imprenditoria privata e gli altri attori di sviluppo pubblico e privati.
La Società potrà raggiungere tale scopo, sia in stretta correlazione con le esigenze e le necessità dei propri soci che con quelle dei terzi in genere. La società svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e ove esistenti delle Intese Programmatiche d'Area ( IPA )di cui alla L.R. 35/2001. Tale processo di sviluppo, che si attuerà anche assumendo deleghe da parte degli Enti Locali, dovrà contribuire a rendere il territorio, interessato dal GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA, elemento di attrazione per le risorse umane e le attività economiche e sociali.
Oggetto della Società sarà quindi lo svolgimento delle attività elencate di seguito.
1. L'elaborazione e la realizzazione del Programma di Sviluppo Locale ( PSL ) come definito nel Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Veneto; la società potrà altresì intraprendere tutte le attività previste per i G.A.L. dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Veneto.
2. La costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di una adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale definire una strategia globale di sviluppo rurale, sia attraverso 1'offerta di servizi e assistenza agli operatori locali.
3. La progettazione e l'attuazione di interventi innovativi da parte di operatori locali pubblici e privati correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dirnestrativo, la trasferibilità.
4. La realizzazione e la commercializzazione di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri Stati membri dell'U.E.
5. Lo studio e la realizzazione di tutte quelle iniziative idonee a promuovere il settore agricolo con particolare attenzione alle tematiche di salvaguardia ambientale e presidio del territorio da parte dell'uomo, favorendo nel contempo la qualità dei prodotti destinati all'alimentazione.
6. L'incentivazione del turismo rurale tramite la valorizzazione in loco dei numerosi siti con particolare interesse storico, culturale, ambientale e artigianale e iniziative di marketing territoriale e di promozione dei prodotti agroalimentari e Artigianali caratteristici del territorio .
7. Lo sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali del1' U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale ( rete Leader).
8. Monitoraggio delle opportunità di finanziamento per progetti di sviluppo sul territorio disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale anche attivando sinergie al1'interno dei diversi soggetti consorziati. Organizzazione di incontri di informazione/formazione sulle opportunità selezionate, rivolti agli operatori potenzialmente interessati e finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e all'utilizzo dei programmi di finanziamento disponibili ai vari livelli.
9. L'assistenza progettuale ed amministrativa agli attori locali promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Venezia.

10. La partecipazione diretta a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentazione di progetti alla Commissione europea e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/o Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali.
11. Lo svolgimento di ogni altra attività prevista dai regolamenti comunitari e dalle normative nazionali e regionali funzionali al perseguimento degli scopi sociali.
La Società potrà assumere e concedere mandati, rappresentanze nazionali e potrà assumere e concedere l'esercizio, anche in locazione, la gestione e la liquidazione di aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini a quelli sociali, il tutto attraverso le operazioni che saranno ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento del1'oggetto sociale.

**Attività prevalente:** agenzia di sviluppo

**Percentuale di partecipazione**: 0,84%

**Rappresentanti del Comune di Segusino**: nessuno

**Addetti al 31/12/2016**: 3

**Organi Amministrativi**

**Assemblea:** Soci n. 51 (vedi elenco soprariportato)

| Denominazione | Anno Cost. | Forma giuridica | Codice fiscale | Capitale Sociale | Attività prevalente | Oggetto sociale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gal dell'Alta Marca Trevigiana S.r.l.** | 2008 | Soc. Coop. a r.l. | 04212070264 | € 27.250,00 | Agenzia di sviluppo | Attuazione del PSR ASSE 4 Leader per l'aerea dell'Alta Marca Trevigiana nonché animazione locale e promozione del territorio |

Percentuale di partecipazione 0,84%

| | | Bilancio d'esercizio 2013 | Bilancio d'esercizio 2014 | Bilancio d'esercizio 2015 | Bilancio d'esercizio 2016 |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore della produzione | | | € 161.680,00 | € 164.312,00 | € 223.068,00 |
| Indebitamento al 31.12** | | | € 240.352,00 | € 98.402,00 | € 213.189,00 |
| Personale dipedente al 31.12**(numero unità) | | | 1 | 2 | 3 |
| Personale dipedente al 31.12**(costo) | | | € 22.549,00 | € 37.945,00 | € 68.873,00 |
| Risultato d'esercizio | | € 790,00 | € 856,00 | € 1.075,00 | € 1.252,00 |
| Patrimonio netto | | € 31.400,00 | € 32.258,00 | € 33.335,00 | € 34.903,00 |
| Patrimonio netto quota Comune | | € 263,76 | € 270,97 | € 280,01 | € 293,19 |

## 2.1.7.5 - Informativa altri organismi:

| Denominazione | Anno Cost. | Forma giuridica | Codice fiscale | Capitale Sociale | Attività prevalente | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex A.A.T.O. Veneto Orientale)** | | | | | **Servizio Idrico Integrato** | | | |

Percentuale di partecipazione 0,2300%

| | Bilancio d'esercizio 2013 | Bilancio d'esercizio 2014 | Bilancio d'esercizio 2015 | Bilancio d'esercizio 2016 | |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore della produzione | € 570.383,00 | € 549.242,00 | € 502.212,00 | € 417.129,00 | |
| Differenza tra valore e costi di produzione | € 243.659,17 | € 246.806,96 | € 234.711,30 | € 310.128,93 | |
| Indebitamento al 31.12** | € 23.524.639,34 | € 23.524.639,34 | € 18.177.205,21 | € 14.323.738,65 | |
| Personale dipedente al 31.12**(numero unità) | | | 5 | 5 | |
| Personale dipedente al 31.12**(costo) | € 170.028,39 | € 154.542,80 | € 144.086,35 | € 164.335,57 | |
| Risultato d'esercizio | € 832.648,57 | € 250.044,13 | € 237.983,74 | € 97.957,94 | |
| Patrimonio netto | € 2.116.267,97 | € 2.366.312,10 | € 2.605.061,75 | € 2.703.019,59 | |
| Patrimonio netto quota Comune | € 4.867,42 | € 5.442,52 | € 5.991,64 | € 6.216,95 | |

| Denominazione | Anno Cost. | Forma giuridica | Codice fiscale | Capitale Sociale | Attività prevalente | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Consiglio di Bacino Sinistra Piave** | | | | | **Rifiuti** | | | |

Consiglio di Bacino Sinistra Piave Prov.TV

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

| ENTRATE | COMPETENZA | CASSA | SPESE | COMPETENZA | CASSA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio** | | 145.813,77 | | | |
| **Utilizzo avanzo di amministrazione** | 0,00 | | **Disavanzo di amministrazione** | 0,00 | |
| **Fondo pluriennale vincolato di parte corrente** (1) | 0,00 | | | | |
| **Fondo pluriennale vincolato in c/capitale** (1) | 0,00 | | | | |
| **Titolo 1** - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 0,00 | **Titolo 1** - Spese correnti | 301.383,04 | 344.615,86 |
| **Titolo 2** - Trasferimenti correnti | 0,00 | 0,00 | Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2) | 0,00 | |
| **Titolo 3** - Entrate extratributarie | 439.740,76 | 452.729,28 | | | |
| | | | **Titolo 2** - Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 |
| **Titolo 4** - Entrate in conto capitale | 0,00 | 0,00 | | | |
| | | | Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) | 0,00 | |
| **Titolo 5** - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | **Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| **Totale entrate finali.....** | 439.740,76 | 452.729,28 | **Totale spese finali.....** | 301.383,04 | 344.615,86 |
| **Titolo 6** - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | **Titolo 4** - Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 |
| **Titolo 7** - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | **Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 |
| **Titolo 9** - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 8.034,98 | 8.034,98 | **Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro | 20.750,00 | 13.032,81 |
| **Totale entrate dell'esercizio** | 447.775,74 | 460.764,26 | **Totale spese dell'esercizio** | 322.133,04 | 357.648,67 |
| **TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE** | 447.775,74 | 606.578,03 | **TOTALE COMPLESSIVO SPESE** | 322.133,04 | 357.648,67 |
| **DISAVANZO DELL'ESERCIZIO** | 0,00 | | **AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA** | 125.642,70 | 248.929,36 |
| **TOTALE A PAREGGIO** | 447.775,74 | 606.578,03 | **TOTALE A PAREGGIO** | 447.775,74 | 606.578,03 |

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

| Denominazione | Anno Cost. | Forma giuridica | Codice fiscale | Capitale Sociale | Settore di attività prevalente (ATECO) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Consorzio Igiene del Territorio C.I.T. TV1** | | Consorzio | 93001990261 | 549.782 i.v. | 422200 |

Percentuale di partecipazione

| | Bilancio d'esercizio 2013 | Bilancio d'esercizio 2014 | Bilancio d'esercizio 2015 | Bilancio d'esercizio 2016 | |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore della produzione | | | € 1.018.142,00 | € 993.628,00 | |
| Differenza tra valore e costi di produzione | | | -€ 37.736,00 | -€ 171.301,00 | |
| Indebitamento al 31.12** | | | € 9.816.859,00 | € 7.998.726,00 | |
| Personale dipedente al 31.12**(numero unità) | | | | | |
| Personale dipedente al 31.12**(costo) | | | € 124.832,00 | € - | |
| Risultato d'esercizio | | | -€ 281.683,00 | -€ 10.847,00 | |
| Patrimonio netto | | | € 4.640.360,00 | € 4.529.513,00 | |
| Patrimonio netto quota Comune | | | | | |

**partecipazioni indirette rilevanti**

| Denominazione | Anno Cost. | Forma giuridica | Codice fiscale | Capitale Sociale | Settore di attività prevalente (ATECO) |
|---|---|---|---|---|---|
| **SAV.NO S.r.l.** | | S.r.l. | 3288870276 | € 540.000,00 | RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100) |
| Percentuale di partecipazione del CIT in SAVNO | | | | 60,00% | **Quota di partecipazione indiretta detenuta da ex Consorzio Servizi Igiene del Territorio C.I.T. TV1** |

| | Bilancio d'esercizio 2013 | Bilancio d'esercizio 2014 | Bilancio d'esercizio 2015 | Bilancio d'esercizio 2016 | |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore della produzione | | € 33.755.555,00 | € 32.980.809,00 | € 34.953.696,00 | |
| Differenza tra valore e costi di produzione | | € 1.920.411,00 | € 1.875.759,00 | € 1.700.251,00 | |
| Indebitamento al 31.12** | | € 14.533.543,00 | € 15.591.892,00 | € 18.991.299,00 | |
| Personale dipedente al 31.12**(numero unità) | | | | | |
| Personale dipedente al 31.12**(costo) | | | | | |
| Risultato d'esercizio | € 953.834,00 | € 1.326.342,00 | € 1.496.521,00 | € 1.309.154,00 | |
| Patrimonio netto | € 4.188.459,00 | € 5.364.805,00 | € 6.861.325,00 | € 7.570.476,00 | |
| Patrimonio netto quota Comune | | | | | |

## 2.1.8 - accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

### 2.1.8.1 - Esercizio associato di funzioni – Unioni

| | | | |
|---|---|---|---|
| C. N. 44 | 24.11.2012 | L.R. n. 18, del 27.04.2012, ad oggetto “Disciplina dell’esercizio associato di servizi e funzioni comunali”. Determinazioni. | |
| C N. 50 | 22.12.2012 | Articolo 14, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2012 e sue modifiche ed integrazioni. Convenzione per lo svolgimento associato di funzioni comunali, tra il Comune di Segusino e la Comunità Montana Feltrina: approvazione schema. | 31.12.2015 |
| C. N. 5 | 16.02.2013 | Legge Regionale n. 40, del 28.09.2012, “Norme in materia di Unioni Montane”, e ss.mm.ii. di cui alla Legge Regionale n. 49, del 28.12.2012; nota della Regione Veneto n. 2334, del 03.01.2013, e allegata D.G.R. n. 2651, del 18.12.2012: linee di indirizzo. | |
| N. 38 | 09.09.2014 | Convenzione per lo svolgimento associato delle funzioni fondamentali: - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell’esercizio delle funzioni di competenza statale; - l-bis) i servizi in materia statistica, tra il Comune di Segusino e la Comunità Montana Feltrina: approvazione schema. | A tempo indeterminato |
| N. 39 | 09.09.2014 | Convenzione per lo svolgimento associato della funzione fondamentale: - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, tra il Comune di Segusino e i Comuni di Seren del Grappa e Arsiè (BL): approvazione schema. | 31.12.2020 |
| N. 55 | 29.11.2014 | Convenzione per lo svolgimento associato della funzione fondamentale: - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione, tra il Comune di Segusino e il Comune di Vidor (TV): approvazione schema. | 31.12.2017 |
| N. 62 | 11.12.2014 | Convenzione per lo svolgimento associato della funzione fondamentale: - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, tra il Comune di Segusino, il Comune di Arsiè e il Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL): approvazione schema. | A tempo indeterminato |
| N. 5 | 24.01.2015 | Convenzione tra l’Unione Montana Feltrina e i Comuni di Sovramonte, Segusino, Seren del Grappa, San Gregorio nelle Alpi e Arsiè per la gestione in forma associata della Funzione Fondamentale di cui all’art. 14, del Decreto Legge n. 78, del 31.05.2010 e successive modificazioni, lett. a) “Organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo”: approvazione schema. | A tempo indeterminato |
| N. 6 | 24.01.2015 | Convenzione tra il Comune di Segusino e l’Unione Montana Feltrina per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all’art. 14, del Decreto Legge n. 78, del 31.05.2010 e successive modificazioni, lett. c) “catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente” ed e) “attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”: approvazione schema. | A tempo indeterminato |
| N. 78 | 06.12.2014 | Protocollo d’intesa per la gestione associata della misurazione, valutazione e trasparenza della performance, della trasparenza e dell’anticorruzione: approvazione schema. | |

## 2.1.8.2 - Funzioni convenzionate e Accordi di Programma con Enti Pubblici e Privati, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e Società Private

### a) Unione Montana Feltrina

| OGGETTO | C= Del.Cons. G= Del.Giunt | Data Delibera | Descrizione | Validità |
|---|---|---|---|---|
| SUAP | C. N. 23 | 28.04.2015 | Convenzione con l'Unione Montana Feltrina per la gestione dello Sportello Unico Attività Produttive | 30.04.2020 |
| Appalti | C. N. 7 | 24.01.2015 | Convenzione con la Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza dell'Unione Montana Feltrina e il Comune di Segusino: approvazione schema. | 31.12.2019 |
| Tributi | C. N. 37 | 09.09.2014 | Deliberazione di Giunta Comunale n. 51, del 23.08.2014, ad oggetto: "Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Tributi e del Servizio Demografico con la Comunità Montana Feltrina: approvazione schema." : convalida. | A tempo indeterminato |
| Personale | C. N. 39 | 30.11.2013 | Convenzione con la Comunità Montana Feltrina per la gestione del personale dipendente: rinnovo. | a tempo indeterminato |
| Personale | G. N. 92 | 03.12.2011 | Ufficio provvedimenti disciplinari al personale dipendente: individuazione. | |
| Personale: | G. N. 85 | 11.11.2011 | Accordo per la gestione associata della "misurazione, valutazione e trasparenza della performance" (Titoli II e III, del D. Lgs. n. 150/2009) : approvazione. | |
| Personale | G. N. 8 | 04.02.2017 | Esame ed approvazione della Convenzione per la gestione in forma associata del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. | 04.05.2022 |

### b) Unione Montana del Basso Feltrino

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Polizia Locale | C. N. 40 | 30.11.2013 | Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Unione dei Comuni del Basso Feltrino "Sette Ville" per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale denominato "Polizia Locale associata" : approvazione schema. | 31.12.2018 |

## c) Provincia di Treviso

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Funzioni delegate trasferite | G. N. 102 | 12.11.2009 | Convenzione tra la Provincia di Treviso e il Comune di Segusino per il rilascio dei tesserini regionali di pesca: approvazione schema. | |
| rifiuti | N. 1 | 14.01.2017 | Convenzione con la Provincia di Treviso sulle sanzioni amministrative per l'abbandono dei rifiuti: approvazione schema. | 31.12.2018 |

## d) Comuni

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Telecomunicazioni | N. 57 | 29.12.2004 | Bozza di Convenzione (Accordo di programma) per l'installazione e l'esercizio di impianti ripetitori radiotelevisivi: approvazione. | (Pratica del Comune di Vas) + n.7/2008 |
| Telecomunicazioni | N. 58 | 29.12.2004 | Bozza di Convenzione (Accordo di programma) per l'installazione e l'esercizio di impianti ripetitori radiofonici: approvazione. | 31.12.2055 |
| Telecomunicazioni | N. 5 | 05.03.2007 | Bozza di Convenzione (Accordo di programma) per l'installazione e l'esercizio di impianti ripetitori radiotelevisivi: approvazione. | |
| Telecomunicazioni | N. 7 | 24.01.2008 | Bozza di Convenzione (Accordo di programma) per l'installazione e l'esercizio di impianti ripetitori radiotelevisivi: integrazioni. Riapprovazione. | |
| randagismo | C. N. 58 | 20.12.2016 | Convenzione tra i Comuni interessati, rientranti nell'ambito territoriale delle aziende U.L.S.S. 9 e 8, per la gestione in forma associata del Servizio di ricovero, custodia e mantenimento cani presso il "Rifugio del cane" di Ponzano Veneto (TV): approvazione schema. | 01.01.2017 – 31.12.2019 |
| Servizio 118 | C. N. 14 | 29,04.2017 | Convenzione tra i Comuni di Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Monfumo, Paderno del Grappa, Pederobba, Possagno, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Valdobbiadene, Vidor, Unione Montana del Grappa per la gestione in forma associata ed il sostegno del Servizio dell'Associazione Pedemontana Emergenza Onlus: approvazione schema. | 31.12.2021 |

## e) Altri enti pubblici

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Catasto | N. 43 | 24.09.2007 | Convenzione per l'affidamento all'Agenzia del Territorio dell'esercizio di tutte le funzioni catastali: approvazione schema. | 24.09.2017 |
| Servizi socio assistenziali | C. N. 32 | 28.07.2012 | Convenzione tra il Comune di Segusino e il Tribunale di Treviso per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, e dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001, con le successive modifiche di cui alla L. 120/2010: approvazione. | 30.09.2017 |
| Banche dati | G. N. 100 | 01.07.2003 | Attivazione collegamento telematico per l'interrogazione a distanza agli Archivi Informatici dei Servizi di pubblicità immobiliare degli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio di Treviso. Approvazione schema di Convenzione. | |
| Banche dati | G. C. N. 56 | 24.09.2016 | Convenzione tra il Comune ed il Comando Provinciale dei Carabinieri di Treviso per l'accesso in consultazione alla banca dati anagrafe informatizzata | |
| Istruzione | G.N. 55 | 24.09.2016 | Iniziativa di scolarizzazione per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, a cura del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Treviso: concessione locali, erogazione contributo economico ed approvazione schema di Convenzione | Annuale rinnovo tacito |
| Turismo | C. N. 42 | 30.11.2013 | Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi: adesione. | |
| Sviluppo economico | N. 42 | 14.05.2016 | P.S.L. 2020 A.MA.L.E. (Alta MArca Landscape Emotions) - Protocollo d'intesa fra G.A.L. e gli Enti Pubblici beneficiari degli interventi inseriti nei "Progetti Chiave": approvazione schema. | |
| Turismo | C. N. 8 | 18.03.2017 | Protocollo d'intesa per la costituzione dell'O.D.G. delle Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano: approvazione | |
| Formazione | G.N. 87 | 03.12,2016 | Realizzazione di stage per gli studenti del Liceo Statale "Angela Veronese" di Montebelluna (TV): approvazione schema di Convenzione triennale di tirocinio, di formazione ed orientamento. | 01.01.2017 – 22.11.2019 |

## f) Enti e Associazioni locali

| | | | |
|---|---|---|---|
| C. N. 32 | 28.09.2013 | Convenzione tra il Comune e l'Associazione Scuola Materna "San Giuseppe" di Segusino per la gestione della Scuola Materna Paritaria "S. Giuseppe" e dell'Asilo Nido Integrato "L'Albero Azzurro": approvazione schema. | 30.09.2017 |
| C. 37 | 03.07.2011 | Regolamento per la concessione in uso alle libere forme associative dell'immobile denominato "Casa delle Associazioni": approvazione. | |
| C. N. 46 | 21.11.2011 | Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Associazione Nazionale Alpini per la concessione in comodato d'uso gratuito di alcuni locali contigui al Magazzino Comunale: approvazione. | 31.12.2051 |
| C. N. 31 | 28.07.2012 | Convenzione tra il Comune e l'A.V.A.B. - Protezione Civile di Segusino per la disciplina degli interventi di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e protezione civile, nonché di altri servizi di prevenzione e mitigazione dei rischi: approvazione. | 31.12.2017 |
| C. N. 41 | 30.11.2013 | Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdobbiadene per il Servizio di Protezione Civile in caso di "emergenza pubblica" : approvazione schema. | 31.12.2016 |
| C. N. 12 | 19.04.2014 | Convenzione per la gestione della sede per i Vigili del Fuoco Volontari dei Comuni di Alano di Piave, Quero Vas e Segusino: approvazione schema. | 31.12.2023 |
| G. N. 239 | 06.10.2007 | Convenzione tra il Comune di Segusino e la Pro Loco di Segusino per la gestione della "rotonda di Villa Finadri": approvazione schema. | 31.12.2017 |
| C. N. 33 | 28.09.2013 | Disciplinare per la concessione della gestione degli Impianti Sportivi Comunali: approvazione. | 30.07.2017 |
| G. 71 | 14.11.2015 | Assegnazione stanze della "Casa delle associazioni". | 31.12.2019 |
| G. 75 | 21.11.2015 | Concessione stanza della "Casa delle associazioni" ai Sindacati locali dei pensionati; Convenzione di utilizzo: approvazione schema. | 01.01.2016-31.12.2018 |
| G. 9 | 29.01.2016 | Assegnazione stanza della "Casa delle associazioni". | 31.12.2019 |
| N. 42 C. | 25.07.2015 | Convenzione con l'A.P.S. "Drìoghe a la Stéla" di Segusino per la collaborazione a titolo volontario e gratuito nella Biblioteca Comunale, periodo 01.08.2015-31.12.2017: approvazione schema. | 31.12.2017 |
| G. N. 86 | 26.11.2016 | Assegnazione stanze degli Impianti Sportivi Comunali; Convenzione di utilizzo: approvazione schema. | 31.12.2017 |
| C. N. 11 | 23.04.2007 | Associazione Altamarca di Valdobbiadene: adesione. | 31.12.2050 |

## g) organismi partecipati

**Servizio Idrico Integrato (Servizio idrico, servizio fognario (fognatura nera) e gestione depurazione e scarico acque di rifiuto – Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. ATS di Montebelluna A.A.T.O. Veneto Nord Orientale:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| C. N. 28 | 29.05.2003 | Servizio Idrico Integrato: affidamento della gestione al Consorzio Schievenin Alto Trevigiano di Montebelluna ed approvazione schema di Convenzione. | |
| C. N. 31 | 19.06.2006 | Costituzione della Società "Alto Trevigiano Servizi S.r.l.": adesione ed approvazione Statuto Sociale. | |
| C. N. 10 | 23.04.2007 | Statuto Sociale della Società "Alto Trevigiano Servizi S.r.l.": modifiche e riapprovazione. | |
| C. N. 36 | 15.06.2009 | Accordo per la disciplina delle prestazioni relative a porzioni del Servizio Idrico Integrato e modalità di remunerazione: approvazione schema di Convenzione proposto da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. . | |
| C. N. 34 | 13.07.2010 | Accordo per la disciplina delle prestazioni relative a porzioni del Servizio Idrico Integrato e modalità di remunerazione: approvazione schema di Convenzione proposto da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. . | |
| G. N. 66 | 03.09.2011 | Formalizzazione del passaggio alla Società Alto Trevigiano Servizi delle competenze relative alla gestione del Servizio Idrico Integrato: approvazione schema del "Verbale di accertamento dello stato di consistenza di reti ed impianti tecnologici idrici, fognari e depurativi" per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato alla Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. di Montebelluna (TV). | |
| G. N. 71 | 03.09.2011 | Deliberazione di Giunta Comunale n. 56, del 09.07.2011, concernente "Servizio Idrico Integrato: approvazione schema di Disciplinare per l'esecuzione di interventi sulla rete idropotabile e di fognatura situata lungo strade comunali o soggette a pubblico transito, proposto da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. ." : modifiche. | |
| G. N. 29 | 20.04.2013 | Aumento gratuito del capitale sociale e di adeguamento normativo dello Statuto societario di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. : approvazione proposta. | |
| N. 37 C | 22.09.2012 | Convenzione per la cooperazione degli Enti Locali partecipanti all'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato "Veneto Orientale", ai sensi dell'art. 3, comma 3, e dell'art. 12, comma 1, della L.R. 27.04.2012, n. 17: approvazione schema. | 31.12.2042 |

**Servizio distribuzione gas naturale – Società Ascopiave S.p.A. partecipata di Asco Holding S.p.A. :**

| | | | |
|---|---|---|---|
| N. 24 C | 04.06.1996 | Approvazione Convenzione e Statuto per la costituzione dell'Azienda speciale consorziale del Piave (ASCOPIAVE), a scorporo delle attività economico-imprenditoriali del Consorzio BIM Piave di Treviso, ai sensi dell'art. 25, della L. 142/1990 e successive modifiche e d integrazioni. | |
| G. N. 249 | 04.12.2004 | Gestione del Servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale da parte di AscoPiave S.p.A. : proroga. | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| C. N. 32 | 19.06.2006 | Servizio pubblico di distribuzione del gas. Art. 23, commi 1 e 2, della Legge n. 51, del 23.02.2006, di conversione del D.L. 273, del 30.12.2005 ( c.d. “Decreto milleproroghe”): presa d’atto. | |
| C. N. 4 | 07.02.2011 | Iter procedimentale per la determinazione del Valore Industriale Residuo della rete comunale del gas e atto integrativo della Convenzione con Ascopiave S.p.A. : approvazione. | |
| G. N. 2 | 13.01.2012 | Relazione Tecnica sui “Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli Impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A. : approvazione. | |
| N. 101 | 21.12.2013 | Servizio di distribuzione del gas metano: approvazione del Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti e del relativo atto di formalizzazione, in accordo con il Distributore Locale. | |
| G. N. 30 | 29.03.2014 | Individuazione stazione appaltante del Servizio di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell’art. 2, comma 1, del D.M. 12 novembre 2011, n. 226. | |
| C. N. 49 | 25.10.2014 | Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio di distribuzione del gas naturale per i Comuni dell’Ambito territoriale Treviso 2 - Nord: approvazione schema. | |
| N. 79 | 15.12.2015 | Servizio di distribuzione del gas metano: presa d’atto e condivisione Valore di rimborso degli impianti al 31.12.2014. | |

**Servizio raccolta, asporto e smaltimento rifiuti – Consorzio Servizi di Igiene del Territorio TV1 C.I.T. di Vittorio Veneto per il tramite della partecipata Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale SAVNO S.r.l. di Conegliano:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| C. N. 35 | 23.06.2005 | Autorità d’Ambito per la gestione dei rifiuti urbani: approvazione Convenzione per l’istituzione dell’Autorità. Art. 16 della L.R. 3/2000. | |
| C. N. 49 | 22.12.2012 | Art. 14, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, in Legge 22 dicembre 2011, n. 214. Istituzione della tariffa sui rifiuti e del tributo comunale sui servizi, approvazione Regolamenti ed approvazione Convenzione per la gestione associata del Servizio di accertamento e riscossione della tariffa. | Convenzione firmata a dicembre 2013. Scadenza: 31.12.2015 |
| G. N. 55 | 06.07.2013 | Concessione in comodato d’uso gratuito di locali di proprietà comunale a ditta SAV.NO S.r.l. di Conegliano (TV) : determinazioni ed approvazione schema di Contratto. | |
| N. 30 | 05.07.2014 | Regolamento Consortile per la disciplina della TA.RI. (Tariffa Rifiuti) : approvazione. | |
| N. 50 | 25.10.2014 | Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino afferente il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale “Sinistra Piave”: approvazione schema. | |
| N. 62 | 27.09.2014 | Convenzione per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti stradali, interventi eseguiti in situazioni di emergenza: approvazione schema. | 31.12.2034 |
| N. 24 | 28.04.2015 | Convenzione con la Provincia di Treviso sulle sanzioni amministrative per abbandono di rifiuti: approvazione schema | 31.12.2016 |

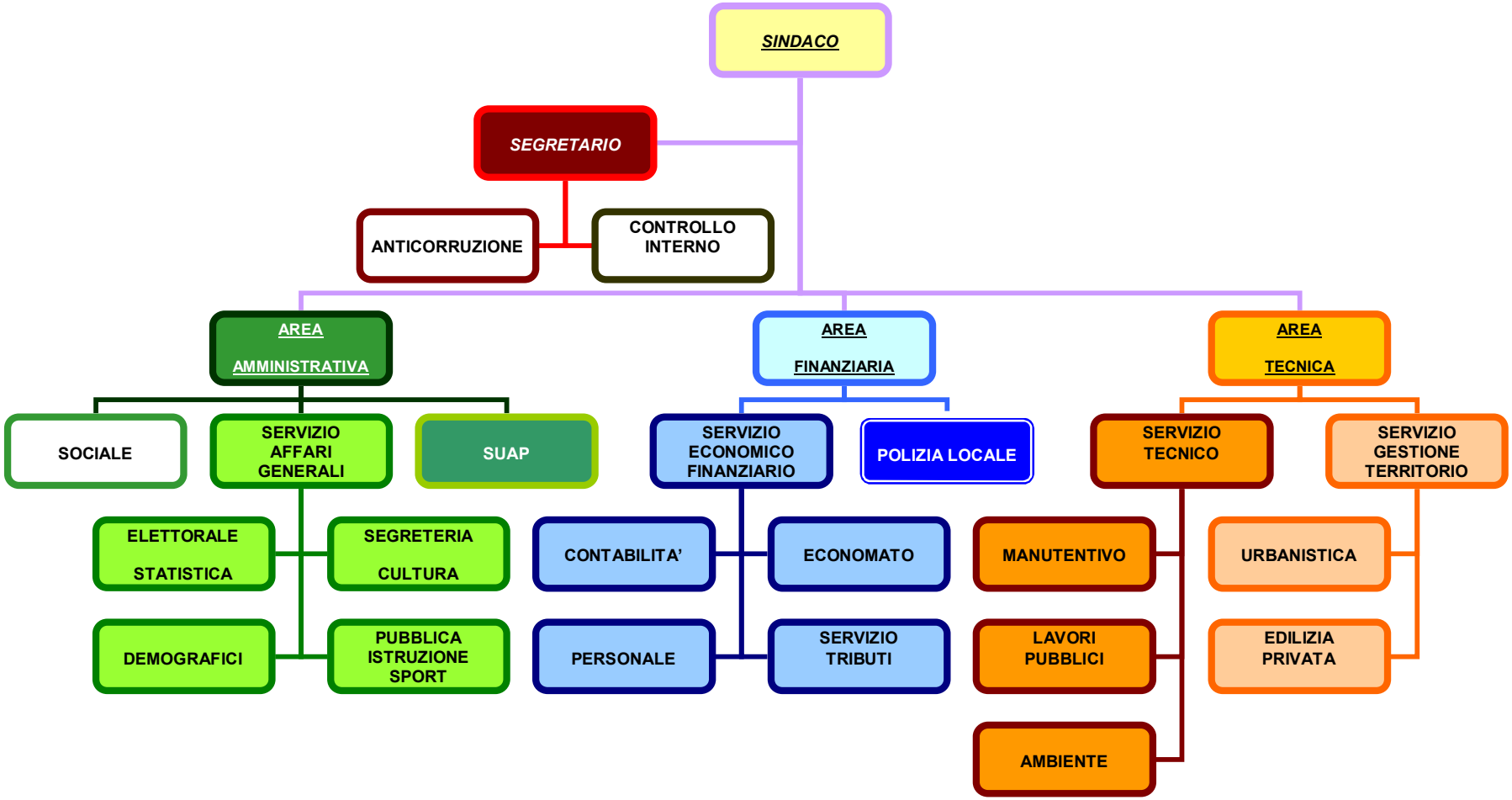
## h) Altri Enti e/o Società Private

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Servizi socio assistenziali | N. 69 | 15.11.2014 | Convenzione in materia di assistenza di pratiche per l'ottenimento di provvidenze economiche: approvazione schema. | 31.12.2017 |
| Servizi socio assistenziali | N. 76 | 06.12.2014 | Servizi integrati di assistenza di promozione della qualità della vita delle persone anziane e diversamente abili - triennio 2015-2016-2017: approvazione schema di Convenzione con la Cooperativa Sociale "San Gregorio" di Valdobbiadene (TV). | 31.12.2017 |
| Biblioteca | G. N. 32 | 05.07.2014 | Convenzione per il prosieguo della catalogazione coordinata e partecipata del Gruppo "Libermarca" nell'ambito del Progetto Regionale e Provinciale di cooperazione catalografica: approvazione schema. | 31.08.2017 |
| Cartigrafia | G. N. 144 | 06.05.2005 | Ortofoto digitali a colori del programma "it2000", nuova release, aggiornamento 2003. Approvazione convenzione di sub-licenza d'uso con la Compagnia Generale Riprese aeree S.p.A. . | |
| Telecomunicazioni | N. 8 | 01.03.2016 | Convenzione tra il Comune di Segusino e la ditta Fraternità Cristiana di San Zenone società cooperativa di San Zenone degli Ezzelini (TV) per la trasmissione di programmi di interesse pubblico sulla emittente radiofonica "Radio Luce": approvazione. | 31.12.2019 |
| Assistenza | G. N. 40 | 1/10/2016 | Avvio Progetto Comunità diurna e residenziale per persone fragili, con problemi di alcol e droga correlati: approvazione; Convezione con la Cooperativa Sociale Sonda di Altivole (TV) per la concessione dell'area nord del Centro Ricreativo Anziani: approvazione schema. | 31.12.2018 |
| Assistenza | C. N. 6 | 18.03.2017 | Progetto Comunità diurna e residenziale per persone fragili, con problemi di alcol e droga correlati, di cui a Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40, del 01.10.2016. Contratto di concessione dell'area nord del Centro Ricreativo Anziani con la Cooperativa Sociale Sonda di Altivole (TV): approvazione schema. | 31.12.2018 |

## 2.2 - Quadro delle condizioni interne dell'ente

### 2.2.1 - Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 3 Aree come rappresentata nel seguente organigramma:



La Responsabilità delle Aree è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa come previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 49 del Comunale nr. 49 del 19.08.2017 e precisamente

1) Area Amministrativa Mariano Lio;
2) Area Economico Finanziaria rag. Ferruccio Franceschin
3) Area Tecnica Arch. Elisabetta Trinca

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa.

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012 , da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:
• venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
• venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
• venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento

## 2.2.2 - Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016. La tabella espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo.

Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e lepossibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

| Categoria e posizione economica | Previsti in dotazione organica | In servizio numero | Categoria e posizione economica | Previsti in dotazione organica | In servizio numero |
|---|---|---|---|---|---|
| A.1 | 1 | 0 | C.1 | 4 | 2 |
| A.2 | 0 | 0 | C.2 | 1 | 1 |
| A.3 | 0 | 0 | C.3 | 0 | 0 |
| A.4 | 0 | 0 | C.4 | 1 | 1 |
| A.5 | 0 | 0 | C.5 | 0 | 0 |
| B.1 | 1 | 0 | D.1 | 1 | 1 |
| B.2 | 1 | 1 | D.2 | 2 | 2 |
| B.3 | 2 | 2 | D.3 | 2 | 2 |
| B.4 | 1 | 0 | D.4 | 0 | 0 |
| B.5 | 0 | 0 | D.5 | 0 | 0 |
| B.6 | 0 | 0 | D.6 | 0 | 0 |
| B.7 | 0 | 0 | Dirigente | 0 | 0 |
| **TOTALE** | **6** | **3** | **TOTALE** | **11** | **9** |

**Totale personale al 31-12-2016:**

| | |
|---|---|
| di ruolo n. | 12 |
| fuori ruolo n. | 0 |

| AREA TECNICA | | |
|---|---|---|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio |
| A | 1 | 0 |
| B | 4 | 2 |
| C | 1 | 0 |
| D | 2 | 2 |
| **Dir** | **0** | **0** |

| AREA ECONOMICO - FINANZIARIA | | |
|---|---|---|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio |
| A | 0 | 0 |
| B | 0 | 0 |
| C | 1 | 1 |
| D | 1 | 1 |
| **Dir** | **0** | **0** |

| AREA DI VIGILANZA | | |
|---|---|---|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio |
| A | 0 | 0 |
| B | 0 | 0 |
| C | 2 | 1 |
| D | 0 | 0 |
| Dir | 0 | 0 |

| AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA | | |
|---|---|---|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio |
| A | 0 | 0 |
| B | 0 | 0 |
| C | 1 | 1 |
| D | 1 | 1 |
| Dir | 0 | 0 |

| ALTRE AREE | | |
|---|---|---|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio |
| A | 0 | 0 |
| B | 1 | 1 |
| C | 1 | 1 |
| D | 1 | 1 |
| Dir | 0 | 0 |

| TOTALE | | |
|---|---|---|
| Categoria | Previsti in dotazione organica | N^. in servizio |
| A | 1 | 0 |
| B | 5 | 3 |
| C | 6 | 4 |
| D | 5 | 5 |
| Dir | 0 | 0 |
| **TOTALE** | 17 | 12 |

| Aree Organizzative | nr. | Unità Operative | In P.O. | Rif. | Deleghe servizi | Dotazione | Uffici |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amministrativa | 1^ | Servizi Generali | 1 | A | | D-Istruttore direttivo | Elettorale/Statistica/Cultura/Pubbl. Istruzione/Sport |
| | | | 1 | B | | C-Istruttore amministrativo | Demografici |
| | | | 1 | C | | C-Istruttore amministrativo | Segreteria/Protocollo |
| | | | 1 | | | B1-Operatore capo cuoca | **VACANTE** |
| | | | 1 | | | A-Aiuto cuoca | **VACANTE** |
| | 2^ | Servizi Sociali | 1 | D | | D-Assistente sociale | Servizi Sociali |
| | N.D. | SUAP | N.D. | | Servizio Convenzionato con Unione Montana Feltrina - Rif. D.C.C. 23/2015 | A | SUAP |
| Finanziaria | 1^ | Servizi economico finanziario | 1 | E | | D-Istruttore direttivo | Contabilità |
| | | | 1 | F | | C-Istruttore Amministrativo | Contabilità |
| | N.D. | Personale | | | Servizio Convenzionato con Unione Montana Feltrina - Rif. D.C.C. 39/2013 | E_F | Personale |
| | N.D. | Tributi | N.D. | | Servizio Convenzionato con Unione Montana Feltrina - Rif. D.C.C37/2014. | E-F | Tributi |
| | N.D. | Economato | | | | | |
| | 2^ | Polizia Locale | 1 | N | | C-Istruttore- Ag. Polizia Locale | Polizia Locale |
| | | | 1 | | | C-Istruttore- Ag. Polizia Locale | **VACANTE** |
| Tecnica | 1^ | LL.PP./Ambiente | 1 | G | | D-Istruttore direttivo | Manutentivo/LL.PP./Ambiente |
| | | | 1 | H | | C-Istruttore tecnico | Manutentivo/LL.PP./Ambiente |
| | | | 1 | | | B3-Conduttore macchine com. | **VACANTE** |
| | | | 1 | I | | B3-Collaboratore autista | Operaio |
| | | | 1 | L | | B1-Operaio specializzato | Operaio |
| | | | 1 | | | B1-Operaio specializzato | **VACANTE** |
| | 2^ | Urbanistica - Edilizia Privata | 1 | M | | D-Istruttore Direttivo | Urbanistica/Ed. Privata/Economato |

## 2.2.3 – Dotazioni strumentali del Comune

### Elenco dei veicoli di proprietà comunale:

| Ragione Sociale | N. | Targa | Veicolo | Marca | Anno di acquisto | Servizio cui è assegnato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| COMUNE SEGUSINO | 1 | BW021WC | AUTOVETTURA | FIAT PUNTO 1.2 | | Polizia Locale - servizio vigilanza |
| COMUNE SEGUSINO | 2 | DJ472AS | AUTOVETTURA | FIAT PANDA 1.2 | | Uffici Comunali - vari servizi |

### Elenco dei mezzi operativi di proprietà comunale:

| Ragione Sociale | N. | Targa | Veicolo | Marca | Anno di acquisto | Servizio cui è assegnato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| COMUNE SEGUSINO | 1 | TV124715 | MOTOCARRO | PIAGGIO APE CAR | | Ufficio Tecnico - servizio manutentivo |
| COMUNE SEGUSINO | 2 | AAK677 | MACCHINA OPER. A | FAI KOMAJSU FKI 590S | | Ufficio Tecnico - servizio manutentivo |
| COMUNE SEGUSINO | 4 | CX089AE | AUTOCARRO | FIAT DOBLO' | | Ufficio Tecnico - servizio manutentivo |
| COMUNE SEGUSINO | 6 | DJ247BJ | AUTOCARRO | BSI VEICOLI SPA | | Ufficio Tecnico - servizio manutentivo |
| COMUNE SEGUSINO | 7 | DN990ME | AUTOBUS | FIAT DUCATO | | Ufficio servizi scolastici |
| COMUNE SEGUSINO | 8 | ET699CE | AUTOCARRO | PIAGGIO PORTER | | Ufficio Tecnico - servizio manutentivo |

### Dotazioni informatiche degli uffici e servizi comunali:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Server** | **n.** | **1** | |
| **Stampanti** | **n.** | | |
| **Personal computer** | **n.** | | |
| **Fotocopiatrici** | **n.** | **6** | di cui n. 1 Fotocopiatrice 3010 presso la Scuola Elementare di cui l'Ente garantisce la manutenzione |
| **Fax** | **n.** | **2** | di cui n. 1 presso la Scuola Elementare di cui l'Ente garantisce la manutenzione |

## 2.2.4 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Negli ultimi anni la disciplina dei servizi pubblici locali è stata caratterizzata da una spiccata instabilità dell'assetto normativo, più volte modificato, quindi abrogato a seguito pronuncia referendaria, nuovamente disciplinato, modificato ed integrato, dichiarato incostituzionale e quindi nuovamente disciplinato.

Manca, ancora oggi, una disciplina organica che individui e regolamenti il settore dei servizi pubblici locali, a rilevanza economica e privi di rilevanza economica. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 267/2000 "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Inoltre, ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. 267/2000 "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La caratteristica dei servizi pubblici locali è che si tratta di attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata, e quest'ultima ne fruisce in via diretta e non mediata.

La distinzione tra servizi di rilevanza economica e servizi privi di tale rilevanza, elaborata in sede giurisprudenziale, è fondata sull'impatto che l'attività in questione può avere sull'assetto della concorrenza e sui suoi caratteri di redditività: "deve ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione; mentre può considerarsi privo di rilevanza quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza" (pronuncia del Consiglio di Stato 30 agosto 2006, n°5072). Inoltre, ai fini della distinzione occorre far ricorso ad un criterio "relativistico" che tenga conto delle peculiarità del caso concreto, quali la struttura del servizio, le concrete modalità del suo espletamento, gli specifici connotati economico-organizzativi, la natura del soggetto chiamato ad espletarlo, la disciplina normativa del servizio (sentenza del Consiglio di Stato sez. V, 10 settembre 2010 n° 6529).

Riguardo all'affidamento di servizi pubblici locali, l'art. 34 del D.L. 174/2012 convertito in L. 221/2012 stabilisce, al comma 20, che al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (si citano: servizio rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio idrico integrato), l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 così come modificato ed integrato, da ultimo, con L. 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che le funzioni di:

- organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica
- scelta della forma di gestione
- determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza
- affidamento della gestione e relativo controllo

sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni.

"Art. 3 bis:

2. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fermo restando il termine di cui al primo periodo del presente comma che opera anche in deroga a disposizioni esistenti in ordine ai tempi previsti per la riorganizzazione del servizio in ambiti, è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma. Decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei Ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

3. **Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. **Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale** ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, **il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221**, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, **gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio**. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house."

La predetta disposizione stabilisce pertanto l'adesione obbligatoria dei Comuni agli enti di governo degli ambiti territoriali locali entro il 1.3.2015 ovvero entro 2 mesi dall'istituzione degli stessi; in caso contrario, è previsto l'intervento sostitutivo del Presidente della Regione.

Il servizio distribuzione gas ha ad oggetto la distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana così come definito dagli articoli 14, 15 e 16 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164.
Si precisa che l'art. 46 bis del D.L. 159/2007 convertito in L. 222/2007, ha introdotto l'obbligo di svolgere le gare di distribuzione del gas per ambiti territoriali minimi, allo scopo di favorire l'esercizio in forma aggregata del servizio.
Il D.M. 18 ottobre 2011 ha individuato i Comuni appartenenti a ciascun ambito (Atem); l'ambito al quale appartiene il Comune di Segusino è Treviso 2 Nord e raggruppa 71 Comuni.

La Provincia di Treviso ha assunto la funzione di stazione appaltante per i Comuni compresi nell'ambito Treviso 2 – Nord, giusta deliberazione di Giunta Provinciale n. 185 del 5 maggio 2014.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 25.10.2014 è stata approvata la convenzione con i comuni dell'ambito territoriale Treviso 2 - Nord per la gestione associata del servizio di distribuzione del gas naturale.

La normativa inoltre prevede la categoria dei servizi a domanda individuale, per i quali vi è l'obbligo di determinare il tasso di copertura mediante entrate o tariffe specificamente destinate; debbono intendersi servizi a domanda individuale le attività direttamente gestite dall'ente, poste in essere non per obbligo costituzionale e che vengono utilizzate a richiesta dell'utente. Il D.M. 31.12.1983 ha specificato quali sono i servizi a domanda individuali e per il Comune di Segusino è prevista l'erogazione in forma diretta del servizio del mercato del bestiame e dei parcheggi a pagamento. La mensa scolastica è gestita in appalto e la differenza del pasto posto a carico dell'utente è riscossa direttamente dall'appaltatore.

Ciò premesso, si elencano di seguito i principali servizi pubblici locali erogati dal Comune di Segusino alla collettività:

| **SERVIZIO** | **TIPOLOGIA** | **MODALITA' DI GESTIONE** |
|---|---|---|
| idrico integrato | Servizio a rete di rilevanza economica | Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" – affidamento in house Alto Trevigiano Servizi S.r.l. |
| rifiuti | Servizio a rete di rilevanza economica | Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" – affidamento in house a Sav.no. S.r.l. partecipata indiretta del Comune tramite C.I.T. |
| servizio cimiteriale | Servizio di rilevanza economica | In economia ed in appalto |
| distribuzione gas | Servizio a rete di rilevanza economica | In concessione a AscoPiave S.p.A. |
| impianti sportivi | Servizio di rilevanza economica | In concessione a A.S.D. Sporting Marca C/5 (S.C. 30.07.17) |
| mensa scolastica | Servizio di rilevanza economica | In appalto |
| biblioteca | | A.P.S. Drìoghe a la Stéla |
| Trasporto scolastico | Servizio di rilevanza economica | In appalto |

Le partecipate del Comune gestiscono il servizio idrico integrato, affidato dal Consiglio di Bacino del Veneto Orientale, istituito in esecuzione della L.R. Veneto n. 17 del 27/04/2012 che reca disposizioni in materia di risorse idriche e istituisce gli Ambiti territoriali ottimali a seguito della soppressione degli A.A.T.O. operata con la legge 23.12.2009 n. 191 (art. 2 comma 186 bis).

Il Consiglio di bacino del Veneto Orientale ha personalità di diritto pubblico ed ha lo scopo di organizzare e affidare il servizio idrico integrato nonché di svolgere le funzioni di programmazione e controllo della gestione del servizio medesimo.
Il controllo analogo sulle società in house viene pertanto esercitato congiuntamente da tutti i Comuni soci attraverso il Consiglio di Bacino del Veneto Orientale, ambito territoriale ottimale per la gestione del servizio idrico.

Infatti per quanto riguarda tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, l'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 stabilisce che le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe spetta esclusivamente e congiuntamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 01.03.2016 si è preso atto dell'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), inviato alla Corte dei Conti con nota prot. 1962 del 09.03.2016.

Con P.E.C. prot. 2624 del 31.03.2016 è stata inviata la relazione del processo di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 1 commi 6 e 11 e seguenti della L. 190/2014 che ha confermato il mantenimento di tutte le quote societarie, con la presa d'atto della fase avanzata dello studio di fattibilità dell'operazione straordinaria di fusione per corporazione tra Alto Trevigiano Servizi S.r.l. e Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. Recentemente con delibera di Consiglio Comunale n.13 del 29.04.2017 il Comune di Segusino ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nella società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. in sigla ATS S.r.l., redatto ai sensi dell'art. 2501 ter del C.C.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

1. impianti sportivi -
2. Centro Ricreativo Anziani /Area Nord
3. tesoreria comunale;

## SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI

1. A.S.D. Sporting Marca C/5;
2. Sonda Società Cooperativa Sociale ONLUS di Altivole TV (Rif. Delibera Consiglio Comunale n.6 del 18.03.2017)
3. A.T.I. Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi Società Cooperativa e Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nordest S.p.A

## 2.2.5 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 , in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito". Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2016) al seguente url: http://www.comune.segusino.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/397

## 2.2.6 - Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali (Art. 242 Tuoel).
Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.
La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali con riferimento al triennio 2014 – 2015 e 2016.

| | | Codice | Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1) | |
|---|---|---|---|---|
| 1. | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | 50010 | ☐Si | ☑No |
| 2. | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | 50020 | ☐Si | ☑No |
| 3. | Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo I, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | 50030 | ☐Si | ☑No |
| 4. | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | 50040 | ☐Si | ☑No |
| 5. | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel; | 50050 | ☐Si | ☑No |
| 6. | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5000 a 29999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; | 50060 | ☐Si | ☑No |
| 7. | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall' 1 gennaio 2012; | 50070 | ☑si | ☐No |
| 8. | Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | 50080 | ☐Si | ☑No |
| 9. | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | 50090 | ☐Si | ☑No |
| 10. | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | 50100 | ☐Si | ☑No |

## 2.2.7 - Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
d) il piano esecutivo di gestione o piano risorse e obiettivi e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
g) le variazioni di bilancio;
h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

## 3. - indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

### 3.1 - analisi delle risorse

### 3.1.1 - entrate tributarie

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2015 (accertamenti) | 2016 (accertamenti) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 842.614,79 | 867.196,21 | 811.350,00 | 814.000,00 | 818.000,00 | 819.000,00 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2018 (previsioni cassa) |
|---|---|---|---|---|
| | 2015 (riscossioni) | 2016 (riscossioni) | 2017 (previsioni cassa) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 892.672,31 | 836.648,27 | 863.816,99 | 895.955,48 |

Il primo momento della programmazione è la valutazione delle fonti di finanziamento, ma questa fase è resa difficile dalla loro estrema instabilità. I Comuni avrebbero dovuto, nell'ormai tramontato progetto di federalismo fiscale, godere di una piena autonomia finanziaria e impositiva ma hanno invece assistito negli ultimi anni, ed in particolare dal 2011, alla ondivagante politica della tassazione immobiliare imposta dal Governo centrale. La fiscalità locale è stata utilizzata dallo Stato nei momenti di estrema crisi della finanza pubblica e contribuisce ad alimentare fondi con finalità perequative il cui ammontare è sempre incerto, anche nei tempi di erogazione.

La leggi di bilancio 2016 e 2017 hanno introdotto il blocco delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie locali. Sarà necessario verificare se verranno mantenute anche per il futuro le disposizioni normative vigenti; tale situazione non lascia spazio ad alcuna manovra ed impone un costante monitoraggio dei cespiti imponibili ed il recupero delle somme non versate, tenendo conto delle situazioni di crisi di liquidità di famiglie ed imprese.

LA BASE IMPONIBILE DELLA TASSAZIONE IMMOBILIARE

Le entrate proprie dell'ente sono principalmente basate sulla tassazione immobiliare. La base imponibile sia per l'IMU sia per la TASI per le varie tipologie di fabbricati si ottiene applicando all'ammontare della rendita catastale come riportata sulle visure catastali, e rivalutata del 5 per cento, i nuovi moltiplicatori in vigore dal 1° gennaio 2012

Il patrimonio immobiliare del Comune di Segusino, riferito ai fabbricati, è rappresentato dalla tabella seguente, che riporta la banca dati catastale aggiornata al mese di ottobre 2016, rapportata con quella del mese di agosto 2015.

| N. | Categoria | UIU con rendita | UIU senza rendita | Totale UIU | Consistenza | Rendita Euro |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | A2 tipo civile | 319 | 0 | 319 | 2.126 | 172.180 |
| 2 | A3 tipo economico | 810 | 0 | 810 | 4.740 | 238.873 |
| 3 | A4 tipo popolare | 219 | 0 | 219 | 976 | 32.592 |
| 4 | A5 tipo ultrapopolare | 12 | 0 | 12 | 30 | 730 |
| 5 | A6 tipo rurale | 19 | 0 | 19 | 108 | 4.899 |
| 6 | A7 in villini | 106 | 0 | 106 | 1.011 | 97.246 |
| 7 | A8 in ville | 2 | 0 | 2 | 43 | 5.377 |
| 8 | A10 uffici e studi privati | 15 | 0 | 15 | 48 | 8.180 |
| 9 | B1 collegi convitti e caserme | 5 | 0 | 5 | 11.876 | 19.013 |
| 10 | B4 pubblici uffici | 3 | 0 | 3 | 9.579 | 15.336 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | B5 scuole | 2 | 0 | 2 | 5.586 | 5.769 |
| 12 | C1 negozi e botteghe | 59 | 0 | 59 | 3.956 | 50.747 |
| 13 | C2 magazzini e locali di deposito | 369 | 0 | 369 | 22.712 | 38.096 |
| 14 | C3 laboratori per arti e mestieri | 71 | 0 | 71 | 14.036 | 32.620 |
| 15 | C4 locali per esercizi sportivi senza lucro | 2 | 0 | 2 | 1.335 | 2.551 |
| 16 | C6 rimesse e autorimesse | 625 | 0 | 625 | 19.353 | 46.094 |
| 17 | C7 tettoie chiuse e aperte | 31 | 0 | 31 | 1.175 | 728 |
| 18 | D1 opifici | 40 | 0 | 40 | 0 | 190.084 |
| 19 | D2 alberghi e pensioni | 1 | 0 | 1 | 0 | 7.008 |
| 20 | D5 istituti di credito e assicurazioni | 1 | 0 | 1 | 0 | 1.504 |
| 21 | D6 locali per esercizi sportivicon lucro | 1 | 0 | 1 | 0 | 9.997 |
| 22 | D7 fabbricati per attività insustriali | 3 | 0 | 3 | 0 | 896 |
| 23 | D8 fabbricati per attività commerciali | 5 | 0 | 5 | 0 | 26.482 |
| 24 | D10 fabbricati per attività agricole | 11 | 0 | 11 | 0 | 10.776 |

L
e unità immobiliari adibite ad uso abitativo (tutta la categoria A, esclusa la categoria A10 uffici) sono 1.487, di cui circa 600 sono abitazioni principali (questo dato è rilevato dalla banca dati IMU). Vi sono poi 15 uffici (categoria A10), 59 tra negozi e botteghe (categoria C1); 62 unità immobiliari a destinazione speciale (categoria D), di cui 48 tra opifici, fabbricati per attività industriali e commerciali (categorie D1, D7 e D8) e 11 fabbricati strumentali alle attività agricole (D10).

**IMU E TASI – IMPIANTO NORMATIVO e ALIQUOTE VIGENTI**

L'imposta municipale propria sperimentale, istituita con il D.L. 201/2011 (manovra “Salva Italia”) è dovuta dai seguenti soggetti:

- proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli situati nel territorio dello Stato;
- titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) sugli stessi beni;
- locatari in caso di locazione finanziaria (leasing);
- concessionari di aree demaniali.

Nel 2014 sono state definitivamente esentate dall'IMU le abitazioni principali, ad eccezione di quelle di pregio classificate nelle categorie A1, A8 e A9, alle quali si applica una detrazione di 200 euro annue.

Dal 2014 sono inoltre assimilate alle abitazioni principali, e perciò esentate, le abitazioni delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, la casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato, gli alloggi assegnati ai dipendenti delle forze di polizia.

Sono altresì esentati dall'IMU i fabbricati rurali strumentali.

Per il Comune di Segusino, sono esenti all'IMU anche i terreni agricoli per effetto dei provvedimenti introdotti dalla ultima legge di stabilità 2016 in tema di montanità.

Dal 2016 la legge di stabilità ha inoltre previsto una riduzione dell'IMU per i fabbricati industriali cosiddetti "imbullonati". In sostanza i macchinari fissi non sono considerati ai fini della determinazione della rendita catastale, e pertanto del valore ai fini IMU.

La conseguente perdita di gettito sarà tuttavia compensata da maggiorazioni del fondo di solidarietà comunale.

**Aliquote IMU e relative agevolazioni**

L'art. 13 del D.L. 201/2011 prevede un'aliquota base dello 0,76% aumentabile o diminuibile in misura massima dello 0,30%, a carico di tutte le fattispecie imponibili salvo le abitazioni principali e i fabbricati agricoli.

Alle abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9, si applica un'aliquota base dello 0,40%, aumentabile o diminuibile dello 0,20%.

Dal 2013, e perciò anche per il 2018, il gettito dell'IMU spetta interamente al Comune, salvo che per i fabbricati di categoria D per i quali il gettito riferito all'aliquota fino allo 0,76% spetta allo Stato e al Comune solo la parte restante.

**TASI**

Dal 2014, ai sensi della legge 147/2013 (legge stabilità 2014) è stato istituito un nuovo tributo comunale finalizzato alla copertura dei servizi indivisibili del Comune (polizia locale, strade, verde pubblico, ecc.).
La TASI ha come base imponibile gli immobili soggetti all'IMU, ad eccezione dei terreni agricoli.
Il tributo è dovuto dal proprietario (o titolare di altro diritto reale) e dal conduttore
(inquilino, comodatario ecc.). La quota a carico del conduttore è stabilita dal Consiglio Comunale tra un minimo del 10% e un massimo del 30% della TASI dovuta.
Le aliquote possono essere stabilite tra l'aliquota zero e un massimo del 2,5 per mille, rispettando però il principio che la somma tra aliquota TASI e aliquota IMU non può comunque superare l'aliquota massima IMU (0,6 per cento).
Per i fabbricati strumentali agricoli l'aliquota massima applicabile è l'1 per mille.

Nel 2016 la legge di stabilità ha introdotto l'esenzione della TASI per l'abitazione principale. Ne consegue che l'imposta risulterebbe applicabile solo alle altre fattispecie,

Il complesso delle aliquote IMU e TASI vigenti per il 2017 è riportato nella tabella seguente:

| Tipo immobile | Categoria catastale | Quale imposta è dovuta e da chi<br>Quale aliquota applicare | |
|---|---|---|---|
| | | IMU | TASI<br>Possessore 70%<br>Utilizzatore 30% |
| Abitazioni principali e relative pertinenze ammesse + abitazioni principali equiparate per legge e per regolamento, escluse categorie A1, A8 e A9 | Da A2 a A7 e pertinenze C2, C6 e C7 | NO<br>Esenti per legge per il possessore | NO<br>Esenti per legge sia per il possessore che per il detentore |
| Abitazioni principali di lusso e relative pertinenze classificate nelle categorie A1, A8 e A9 | A1, A8 , A9 e pertinenze C2, C6 e C7 | SI<br>Dovuta dal possessore 4,0 ‰ con detrazione € 200,00 | SI<br>Dovuta sia dal possessore che dal detentore<br>1,5 ‰ |
| Abitazioni concesse in comodato a genitori o figli che le utlizzano come abitazione princi pale;<br>A determinate condizioni previste dalla legge, la base imponibile è ridotta del 50% - escluse categorie A1, A8 e A9 | Da A1 a A9, A11 e pertinenze C2, C6 e C7<br><br>Da A2 a A7, A11 e pertinenze C2, C6 e C7 | SI<br>Dovuta dal possessore<br>7,6‰ | NO<br>Dovuta solo dal possessore<br>1,0‰ |
| Immobili diversi dalle abitazioni principali:<br>-abitazioni a disposizione, vuote, affittate o concesse in uso o in comodato a non residenti<br>-pertinenze eccedenti quelle ammesse<br>Per immobili locati con canone concordato da ex L. 431/1998 riduzione dell'imposta IMU e TASI del 25% (nota sul retro) | Da A1 a A9 e A11<br>C2, C6 e C7 | SI<br>Dovuta dal possessore<br>7,6‰ | SI<br>Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore<br>1,0‰ |
| Uffici e studi privati<br>Negozi e botteghe<br>Laboratori per arti e mestieri | A10<br>C1<br>C3 e C4 | SI<br>Dovuta dal possessore<br>7,6‰ | SI<br>Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore<br>1,0‰ |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capannoni industriali, commerciali e a destinazione speciale, alberghi e pensioni | Da D1 a D8 escluso D51 | SI<br>Dovuta dal<br>Possessore<br>7,6 allo Stato e<br>0,0 al Comune | SI<br>Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore<br>1,0‰ |
| Istituti di credito e assicurazioni | D5 | SI<br>Dovuta dal possessore<br>7,6‰ | SI<br>Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore<br>1,0‰ |
| "Beni merce": fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita non locati | Tutte | NO<br>Esenti per legge | SI<br>Dovuta solo dal possessore<br>1,0‰ |
| Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola | | NO<br>Esenti per legge | SI<br>Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore<br>1,0‰ |

| | | |
|---|---|---|
| Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed IAP iscritti nella previdenza agricola | NO<br>Esenti per legge | NO<br>Esenti per legge |
| Terreni agricoli posseduti da soggetti diversi da quelli di cui al punto precedente (moltiplicatore 135) | NO<br>Esenti per legge | NO<br>Esenti per legge |
| Aree edificabili | SI<br>Dovuta dal possessore<br>7,6‰ | SI<br>Dovuta dal possessore e dall'eventuale detentore<br>1,0‰ |

Per il 2016 e il 2017 la Legge di stabilità ha previsto il blocco delle aliquote e delle tariffe che limita le possibilità di manovra finanziaria del Comune alla riduzione delle spese. Al momento non si è in grado di conoscere gli orientamenti governativi per il futuro.

**Attività di accertamento e liquidazione ICI IMU**

Per le attività di accertamento e liquidazione ICI ed IMU nel 2017 si ipotizza un gettito pari a € 11.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi, e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Si deve peraltro constatare come il perdurare della crisi economica aumenti le difficoltà di riscossione coattiva che spesso si interrompono in presenza di conclamata incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nelle procedure fallimentari comportano incertezza di tempi e di riscossione.

**ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE**

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale, se risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni, alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

La base imponibile è costituita dal reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef, al netto degli oneri deducibili e della rendita dell'abitazione principale e relative pertinenze.

Il versamento da parte dei contribuenti, in passato previsto in un'unica soluzione, avviene ora mediante una rata in acconto ed una in saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte
viene riscossa sull'imponibile dell'anno in corso.
Nel 2018 il Comune di Castiglione delle Stiviere confermerà l'aliquota dello 0,80% senza soglia di esenzione.

Le stime del gettito atteso sono state fatte sulla base dei dati disponibili sul portale per il federalismo fiscale del Ministero delle Finanze relativi all'anno di imposta 2013 - dichiarazioni 2014 - riportati nella tabella seguente

| Classi di reddito complessivo in euro | Numero contribuenti | Reddito imponibile addizionale | | Addizionale comunale dovuta | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Ammontare | Media | Ammontare | Media |
| minore di -1.000 | 5 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 |
| da -1.000 a 0 | 2 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 |
| zero | 10 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 |
| da 0 a 1.000 | 67 | 3.907 | 390,70 | 18 | 2,25 |
| da 1.000 a 1.500 | 21 | 3.817 | 1.272,33 | 31 | 10,33 |
| da 1.500 a 2.000 | 17 | 6.934 | 1.733,50 | 55 | 13,75 |
| da 2.000 a 2.500 | 16 | 4.215 | 2.107,50 | 33 | 16,50 |
| da 2.500 a 3.000 | 11 | 5.412 | 2.706,00 | 27 | 13,50 |
| da 3.000 a 3.500 | 8 | 6.161 | 3.080,50 | 50 | 25,00 |
| da 3.500 a 4.000 | 13 | 14.365 | 2.873,00 | 111 | 22,20 |
| da 4.000 a 5.000 | 18 | 28.594 | 4.084,86 | 204 | 29,14 |
| da 5.000 a 6.000 | 21 | 33.207 | 5.534,50 | 272 | 45,33 |
| da 6.000 a 7.500 | 75 | 64.656 | 6.465,60 | 423 | 47,00 |
| da 7.500 a 10.000 | 77 | 425.183 | 8.503,66 | 3.079 | 64,15 |
| da 10.000 a 12.000 | 75 | 698.812 | 10.588,06 | 5.386 | 82,86 |
| da 12.000 a 15.000 | 164 | 2.058.608 | 13.196,21 | 16.287 | 105,08 |
| | **600** | **3.353.871** | | **25.976** | |
| da 15.000 a 20.000 | 368 | 6.048.770 | 17.086,92 | 47.925 | 135,38 |
| da 20.000 a 26.000 | 267 | 5.813.605 | 22.104,96 | 46.095 | 175,27 |
| da 26.000 a 28.000 | 48 | 1.274.916 | 26.560,75 | 10.197 | 212,44 |
| | **683** | **13.137.291** | | **104.217** | |
| da 28.000 a 29.000 | 15 | 424.441 | 28.296,07 | 3.367 | 224,47 |
| da 29.000 a 35.000 | 70 | 2.106.606 | 30.094,37 | 16.793 | 239,90 |
| da 35.000 a 40.000 | 36 | 1.240.522 | 34.458,94 | 9.922 | 275,61 |
| da 40.000 a 50.000 | 36 | 1.467.028 | 40.750,78 | 11.738 | 326,06 |
| da 50.000 a 55.000 | 13 | 617.705 | 47.515,77 | 4.940 | 380,00 |
| | **170** | **5.856.302** | | **46.760** | |
| da 55.000 a 60.000 | 6 | 322.240 | 53.706,67 | 2.577 | 429,50 |
| da 60.000 a 70.000 | 6 | 358.743 | 59.790,50 | 2.870 | 478,33 |
| da 70.000 a 75.000 | 5 | 333.518 | 66.703,60 | 2.668 | 533,60 |
| | **17** | | | | |
| da 75.000 a 80.000 | 3 | 204.878 | 68.292,67 | 1.639 | 546,33 |
| da 80.000 a 90.000 | 1 | 79.610 | 79.610,00 | 637 | 637,00 |
| da 90.000 a 100.000 | 2 | 181.656 | 90.828,00 | 1.453 | 726,50 |
| da 100.000 a 120.000 | 4 | 340.544 | 85.136,00 | 2.724 | 681,00 |
| da 120.000 a 150.000 | 8 | 1.039.115 | 129.889,38 | 8.312 | 1.039,00 |
| da 150.000 a 200.000 | 1 | 158.608 | 158.608,00 | 1.269 | 1.269,00 |
| da 200.000 a 300.000 | 0 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 |
| oltre 300.000 | 2 | 1.024.936 | 512.468,00 | 8.200 | 4.100,00 |
| | **21** | **3.029.347** | | **24.234** | |
| **Totale** | **1.491** | **26.391.312** | **22.066,31** | **209.302** | **176,03** |

## TOSAP e IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Le stime relative alle entrate derivante dalle occupazioni a carattere temporaneo e permanente sul suolo pubblico e all'applicazione dell'imposta sulla pubblicità sono il frutto di una lunga serie storica, con tariffe ferme dall'anno 1998 per la TOSAP e dall'anno 2005 per la pubblicità .

## 3.1.2 - contributi e trasferimenti correnti

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2015 (accertamenti) | 2016 (accertamenti) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI | 140.096,41 | 147.481,87 | 122.158,87 | 115.415,21 | 92.648,60 | 69.648,60 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 2015 (riscossioni) | 2016 (riscossioni) | 2017 (previsioni cassa) | 2018 (previsioni cassa) |
| | 1 | 2 | 3 | 4 |
| TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI | 140.053,91 | 146.825,09 | 116.354,04 | 89.328,31 |

**FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE**

La previsione in bilancio è stata ricavata dalla lettura dei dati definitivi del FSC 2017 risultante dal sito del Ministero dell'Interno.
Il fondo di solidarietà è strettamente collegato al gettito IMU, in quanto una quota del gettito IMU viene destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale (poi ripartito fra i Comuni) e viene trattenuto direttamente dall'Agenzia delle Entrate dalle entrate per IMU.
La legge Finanziaria 2016 all'art. 1 comma 17 ha introdotto m;odifiche al fondo di solidarietà comunale in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate, prevedendo il ristoro ai Comuni del mancato gettito per l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali e delle esenzioni IMU previste in finanziaria.
Nel prossimo triennio il riparto dei trasferimenti erariali potrà essere rimodulato in base ai cosiddetti "fabbisogni standard" (assieme alle capacità fiscali) relativi alle rilevazioni sul federalismo fiscale elaborati da S.O.S.E. - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A..

Per i comuni delle regioni ordinarie, la quota assegnata in base ai fabbisogni standard nel 2017 è passato al 40%. Tale peso crescerà progressivamente negli anni seguenti fino ad arrivare al 100% dal 2021. Tuttavia, la capacità fiscale verrà computa solo al 50% del suo valore complessivo, mentre per il restante 50% di fatto vengono confermati i parametri storici. Inoltre, è prevista una clausola di salvaguardia che sterilizza le variazioni in più o in meno superiori all'8%
La valutazione sintetica dei servizi erogati dal Comune di Segusino rispetto alla spesa sostenuta e l'analisi del trand sulle annualità 2010 e 2013 delinea i seguenti indicatori:

- Livello qualitativo delle prestazioni 8,4 (Livello su scala da 1 a 10);
- Spesa media per abitante 571,00 €.
- Spesa storica vs. fabbosogno -1,25%
- Livello servizi vs. livello servizi standard +65,7%

## 3.1.3 - proventi extratributari

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2015 (accertamenti) | 2016 (accertamenti) | 2017 (previsioni) | 2018 (previsioni) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) |
| TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI | 745.079,28 | 709.616,86 | 656.448,35 | 689.990,61 | 687.111,28 | 641.944,37 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 2015 (riscossioni) | 2016 (riscossioni) | 2017 (previsioni cassa) | 2018 (previsioni cassa) |
| TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI | 695.141,70 | 753.856,75 | 678.353,03 | 668.429,72 |

## 3.1.3.1 - proventi sanzioni codice della strada

Il d. lgs. 30.4.1992 n. 285 (Codice della Strada) prevede:

- all'art. 142 commi 12-bis e ter, che i proventi delle sanzioni amministrative derivanti dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità con mezzi di rilevazione o con dispositivi di controllo a distanza debbono essere destinati ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno;
- all'art. 208 comma 4 e 5 bis, che la quota del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni previste dal Codice della strada deve essere destinata:
  a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
  b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'articolo 12;
  c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-*bis* del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

  5-*bis*. La quota dei proventi di cui alla lettera *c*) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-*bis* e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale
- all'art. 208 comma 5 che gli enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4. Nel rispetto della normativa sopra citata i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada vengono destinati nel triennio 2016-2018 come risulta dalla tabella sotto riportata:

This document was created with the Win2PDF “print to PDF” printer available at
http://www.win2pdf.com

This version of Win2PDF 10 is for evaluation and non-commercial use only.

This page will not be added after purchasing Win2PDF.

http://www.win2pdf.com/purchase/